



COMUNE DI VITTORIA

(Provincia di Ragusa)

P.IVA 00804320885 - COD.FISC. 82000830883

Via N. Bixio, 34, 97019 Vittoria RG – Tel. 0932/514111

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

COMUNE DI VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Motivazioni della persistenza
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

SINTESI DELLE PRINCIPALI FINALITÀ DELLA RELAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente.*

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati.

Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento e per quello specifico problema.* Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la *valutazione del risultato economico di esercizio.*

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali. Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;*
- *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;*
- *Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze*. Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, *i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento*. Parimenti, anche *i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento ministeriale*.

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato *l'uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il *sistema informativo* deve infatti fornire informazioni utili che siano esposte con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente *Relazione economico patrimoniale*, vista come una *Nota integrativa* che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza NELLA PARTE FINALE i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata **Il rendiconto 2019 nell'ottica economica** sono esposte le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;

- Nella seconda parte, intitolata **I dati economici e patrimoniali a confronto**, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;

- In **Analisi del conto economico 2019**, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;

- Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato **Analisi dell'attivo patrimoniale 2019**, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;

- La relazione si chiude con **l'Analisi del passivo patrimoniale 2019** nella quale tutte le voci del passivo sono accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.

Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono inoltre state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019, della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011. Infine è opportuno richiamare per relationem i contenuti della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19.

Muovendo dai dati e dalle informazioni al momento disponibili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di situazioni debitorie pregresse, al deficit di cassa, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2019 al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2019 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 139, 222, 230, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 745, 749 /PFB 2018. Si richiamano anche i contenuti delle attività di coordinamento della programmazione e di controllo delle note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T, 2019, 62/T e 119/T 2020, 215/SSE/2020, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250 PFB/2020 della Direzione Politiche finanziarie ed Economiche e Tributi-Servizi Fiscalità Locale.

La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte con note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 e prot. n. 63 PFB del 27.1.2020, ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018 e 2019 e nei Rendiconti della gestione 2017 e 2018 - allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019), e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegata al Rendiconto. L'esercizio finanziario 2019 ha visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e passività pregresse negli anni 2018-2019-2020-2021 e la necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di non ricorrere alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018) è stato prorogato al 2021.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Le tabelle che seguono mostrano i riepiloghi delle Entrate e delle Uscite dell'Ente secondo la struttura appena descritta:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS+RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR+EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	995.527,51								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	5.138.202,81								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	2.130.000,00								
	-di cui UTILIZZO Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	31.146.272,73	RR	4.210.999,48	R	-2.994.981,47		EP	24.340.691,78	
		CP	30.279.717,86	RC	18.075.490,32	A	28.572.557,36	CP	-1.706.160,50	EC	10.497.067,04
		CS	61.424.990,59	TR	22.286.489,80	CS	-39.138.509,79		TR	34.837.759,82	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	1.357.496,77	RR	944.257,90	R	-179.490,78		EP	333.708,09	
		CP	17.779.011,66	RC	8.941.904,90	A	8.979.965,99	CP	-8.898.044,57	EC	38.062,09
		CS	18.974.192,60	TR	9.596.162,80	CS	-9.288.029,60		TR	371.770,19	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	23.979.349,28	RR	1.975.149,37	R	-2.438.180,57		EP	19.565.023,34	
		CP	12.942.294,37	RC	6.299.984,68	A	9.378.873,50	CP	-3.963.380,87	EC	3.079.288,82
		CS	36.920.603,65	TR	8.274.730,05	CS	-28.645.873,60		TR	22.644.312,16	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	57.691,09	RR	29.874,49	R	0,00		EP	31.816,59	
		CP	9.241.433,27	RC	2.963.001,18	A	2.699.977,66	CP	-6.541.755,51	EC	136.676,48
		CS	9.299.124,35	TR	2.992.875,67	CS	-6.710.248,68		TR	168.493,07	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	953.705,39	RR	278.642,51	R	0,00		EP	675.063,78	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	953.705,39	TR	278.642,51	CS	-675.063,78		TR	675.063,78	
TITOLO 6	Accessione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	9.984.949,97	RC	9.434.949,97	A	9.434.949,97	CP	-650.000,00	EC	0,00
		CS	9.984.949,97	TR	9.434.949,97	CS	-650.000,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	33.000.000,00	RC	9.156.741,88	A	9.156.741,88	CP	-23.843.258,12	EC	0,00
		CS	33.000.000,00	TR	9.156.741,88	CS	-23.843.258,12		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	35.170,75	RR	3.879,55	R	-2.349,70		EP	28.941,60	
		CP	8.388.926,42	RC	6.257.528,92	A	6.335.090,10	CP	-3.053.965,32	EC	77.431,18
		CS	9.424.096,17	TR	6.261.508,47	CS	-3.162.587,70		TR	106.372,68	
TOTALE TITOLI	RS	57.528.647,00	RR	7.338.799,40	R	-5.214.602,52		EP	44.979.245,08		
	CP	122.514.292,55	RC	60.629.301,85	A	74.467.827,46	CP	-48.156.465,09	EC	13.829.526,51	
	CS	179.991.993,72	TR	67.968.101,25	CS	-112.013.992,47		TR	58.803.770,59		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	57.528.647,00	RR	7.338.799,40	R	-5.214.602,52		EP	44.979.245,08		
	CP	130.979.122,97	RC	60.629.301,85	A	74.467.827,46	CP	-48.156.465,09	EC	13.829.526,51	
	CS	179.991.993,72	TR	67.968.101,25	CS	-112.013.992,47		TR	58.803.770,59		

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS>PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO¹⁾	CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	14.363.434,27	PR	7.361.505,00	R	-1.411.628,28			EP	5.590.300,99
		CP	61.667.690,19	PC	33.162.661,52	I	45.844.996,70	ECP	14.851.658,34	EC	12.682.345,18
		CS	71.682.480,57	TP	40.524.166,52	FPV	871.035,15			TR	18.272.646,17
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	1.055.685,30	PR	481.389,26	R	-173.616,39			EP	400.679,65
		CP	14.956.513,06	PC	1.521.903,51	I	2.230.682,42	ECP	8.883.476,83	EC	708.778,91
		CS	16.012.198,36	TP	2.003.292,77	FPV	3.842.363,81			TR	1.109.458,56
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.964.994,30	PC	2.530.423,30	I	2.530.423,30	ECP	9.434.571,00	EC	0,00
		CS	11.964.994,30	TP	2.530.423,30	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.000.000,00	PC	9.156.741,88	I	9.156.741,88	ECP	23.843.258,12	EC	0,00
		CS	33.000.000,00	TP	9.156.741,88	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.348.880,16	PR	638.375,32	R	-294.161,67			EP	416.343,17
		CP	9.388.925,42	PC	5.418.864,67	I	6.335.000,10	ECP	3.053.865,32	EC	916.195,43
		CS	10.737.805,58	TP	6.057.239,99	FPV	0,00			TR	1.332.538,60
	TOTALE DEI TITOLI	RS	16.767.999,73	PR	8.481.269,58	R	-1.879.406,34			EP	6.407.323,81
		CP	130.878.122,97	PC	51.790.584,88	I	66.097.904,40	ECP	60.066.829,61	EC	14.307.319,52
		CS	143.397.478,81	TP	60.271.854,46	FPV	4.713.388,96			TR	20.714.643,33
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	16.767.999,73	PR	8.481.269,58	R	-1.879.406,34			EP	6.407.323,81
		CP	130.878.122,97	PC	51.790.584,88	I	66.097.904,40	ECP	60.066.829,61	EC	14.307.319,52
		CS	143.397.478,81	TP	60.271.854,46	FPV	4.713.388,96			TR	20.714.643,33

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati (obbligatori), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote accantonate, vincolate e destinate, l'Ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2019 chiude con un risultato negativo, ossia un disavanzo di euro 37.135.954,04 come risulta nel prospetto dimostrativo seguente.

Il disavanzo di amministrazione dovrà essere ripianato con provvedimenti diretti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, finalizzati a mantenere il pareggio finanziario del bilancio.

L'art. 188 del Tuel impone all'Ente di applicare al bilancio di previsione, attraverso i provvedimenti di riequilibrio, di cui al citato art. 193, il disavanzo accertato, proveniente dal passato esercizio, in aggiunta alle quote vincolate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione, pertanto, con i provvedimenti di riequilibrio si dovranno reperire le somme necessarie a coprire il deficit accertato. Si richiamano le statuizioni del D.L. 162/2019, art. 39 ter e della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020 in merito alla copertura dei disavanzi a partire dall'esercizio 2020 e 2021. Dall'analisi delle fonti di disavanzo si rileva la confluenza del FAL nel FCDE nella parte accantonata del risultato di amministrazione. Si rimanda al prospetto del Rendiconto 2016. Nel Rendiconto 2017 è stata ripristinata la distinzione tra FAL ed FCDE. Si richiama la nota prot. gen. N. 0007212 del 25.2.2019 a riscontro della ord. N. 43/CONTR della Corte dei Conti Sicilia. Nel Rendiconto 2019 l'FCDE è calcolato con metodo ordinario come previsto dal D.lgs 118/2011 e smi. Il risultato di amministrazione del 2019 è stato conseguito con una oculata gestione di cassa, nonostante la contrazione delle riscossioni di competenza delle entrate tributarie e patrimoniali e pagamenti di passività e servizi pregressi, che ha consentito all'Ente di beneficiare dell'effetto dell'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 243 quinquies del TUEL per Euro 9.382.900,93 quasi corrispondente al saldo positivo di cassa nel prospetto. Si rileva anche una attenta gestione dei residui attivi dell'Ente, il cui ammontare non si discosta in maniera significativa dal Rendiconto 2018. A tal proposito si richiamano le note 705T, 62/T 2019 sulle attività straordinaria di lotta all'evasione e alla elusione e di potenziamento delle attività di riscossione avviate nel 2019. Le argomentazioni successive mostreranno i dettagli amministrativi e contabili delle suddette attività.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	60.629.301,85	67.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.289,58	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,81	58.803.770,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.842.353,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				36.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.693.944,62
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.900,93
			Totale parte accantonata (B)	80.356.089,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-37.135.954,04
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti e può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzo dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, secondo lo schema proposto dall'allegato n. 10, lettera a, del D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- **La parte accantonata (obbligatoria) che è costituita:**

dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di quelle poste di entrata conservate a residui attivi, che l'Ente, nell'ultimo quinquennio, ha rilevato di dubbia e difficile esazione;
dall'accantonamento al Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) DL 35/2013;
dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco);
E' stato inserito anche il Fondo per i comuni sciolti ai sensi dell'art. 243 quinquies del TUEL.

La parte vincolata, che è costituita:

da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
da trasferimenti erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione

Non figurano nel risultato di amministrazione le entrate, già accertate, destinate a finanziare impegni relativi ad investimenti, imputati ai futuri esercizi, perché trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato nella spesa.

La parte disponibile (o libera) che è costituita:

da risorse delle quali l'Ente può disporre liberamente per finanziare spese in conto capitale o spese di natura corrente non ricorrente, rispettando l'ordine di priorità previsto dalla legge (debiti fuori bilancio, provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, spese di investimento, spese correnti a carattere non permanente).

I residui attivi e passivi sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

La gestione dei residui

Nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione non può essere sottovalutato il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo, al termine di detta attività, ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

L'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", il quale al punto 9.1 recita:

" Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto". Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

Sull'atto di riaccertamento dei residui l'organo di revisione deve esprimere il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul rendiconto;

Si richiamano le note informative della direzione PFB/2019 in merito alle verifiche di cassa, di tesoreria, di bilancio, monitoraggio e salvaguardia degli equilibri di bilancio e saldi di finanza pubblica, note prot. nn. (7, 76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB) e (705/T 2019 – 62/T 2020 119 T/2020) della Direzione Politiche finanziarie ed Economiche e direzione Tributi e Fiscalità Locale.

Il Servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente **a riscontro della nota prot. n.584 del 21.10.2019 PFB** e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 1.2.2020, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2019;

Con ulteriore nota prot. n. 743PFB del 9.12.2019 la direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha richiesto a tutte le direzioni dell'Ente di verificare la sussistenza dell'art. 228 comma 3 in relazione al corretto mantenimento dei residui attivi dell'Ente; sono state effettuate verifiche, anche da parte della Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità, dalle quali è stata accertata la consolidato inesigibilità di residui attivi vetusti dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, le cui somme, nel rispetto degli indirizzi dei principi contabili vigenti, si ritiene di stralciare dal conto di bilancio per **Euro 3.984.932,04**, considerando la contabilizzazione consequenziale dei crediti stralciati nel conto del patrimonio; le Direzioni dell'Ente hanno proceduto a effettuare la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati e hanno rilevato sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, che le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31.12.2019 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Sono state dunque rilevate le comunicazioni inerenti la determinazione dei residui attivi e passivi funzionali al riaccertamento, distinti per anno di provenienza ed a quantificare l'ammontare dei residui attivi e passivi per l'anno 2019 comunicati dalle Direzioni dell'Ente alla Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche; i riscontri da parte delle direzioni sono depositati presso gli uffici Servizi Finanziari; La Direzione Tributi e Fiscalità locale con nota prot. n. 923 T/2019 ha riscontrato sulla determinazione dei residui attivi da cancellare ai sensi di legge.

A seguito delle comunicazioni di riscontro, questa Direzione ha provveduto a verificare ulteriormente la compatibilità rispetto alle indicazioni dell'art. 228 del TUEL e del D.Lgs 118/2011 e smi, art. 3 comma 4 e successivi ed in accordo con i responsabili dei servizi sono state effettuate nuove cancellazioni di residui in applicazione della normativa vigente;

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

La determinazione dell'FCDE del Rendiconto 2019 è stata calcolata con apposito software in dotazione all'Ente nel quale sono stati imputati l'ammontare dei residui e delle riscossioni negli esercizi 2015-2019 relativi ai capitoli di bilancio inerenti: 190/1, 300, 350, 360, 360/1, 460, 1300, 1301, 1302, 2990, 1220/20, 1220/40. E' stato rilevato il metodo più conveniente come previsto dal principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 e smi.

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo)	36.774.967,29
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-5.214.602,52
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.879.406,34
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	33.439.771,11

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti, sommati al Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate e gli impegni dell'esercizio, sottraendo il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile così sintetizzabile:

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	6.133.830,42
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	74.457.827,46
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	66.097.904,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	3.842.353,81
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	9.780.364,52

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti di bilancio relativi al Rendiconto, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" – D.Lgs. 118/11-.

Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza. (rispetto del principio n.1 – Annualità)

Il rendiconto è unico perché fa riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. (rispetto del principio n.2 -Unità)

Il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3 - Universalità).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14- Pubblicità).

Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Atti amministrativi e contabili della gestione 2019

Determinazioni Dirigenziali	2.935
Deliberazioni Commissariali con i poteri della Giunta	380
Deliberazioni Commissariali con i poteri del Consiglio	80
Decreti Commissariali	35

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ed il bilancio di previsione 2019-2021 sono stati approvati dal Consiglio Comunale l' 11/04/2019 con verbale n. 15, mentre il programma triennale delle Opere Pubbliche 2019 / 2021 e l'elenco annuale 2018 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b del D.Lgs n. 267/2000 sono stati approvati con delibera della Giunta Comunale n. 78 del 06/03/2019 e sono contenuti e riapprovati all'interno del DUP come previsto nel punto 8.2 del principio contabile 4/1 D.lgs 118/2011 e smi.

Il Piano Esecutivo di Gestione unitamente al Piano delle performance previsto all'art. 10 del D.lgs 150/2009 è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 132 del 19.04.2019.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (TITOLI che rappresentano la natura della spesa e la fonte di provenienza, le MISSIONI, in precedenza erano le funzioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate e i programmi che esprimono gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati) e, per ultimo, i capitoli e gli articoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il prospetto che segue mostra la classificazione delle Entrate dell'Ente in Titoli, Tipologie e Categorie:

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.135.062,83	0,00	5.135.062,83	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.135.062,83	0,00	5.135.062,83	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.435.978,16	2.554.240,66	12.938.911,12	4.210.990,48
1010106	Imposta municipale propria	9.341.000,00	1.441.000,00	8.222.871,36	1.622.212,23
1010108	Imposte comunali sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.800.000,00	0,00	1.444.602,29	499.249,32
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposte sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di licitazione al pubblico registro automobilistico (IPRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tassa sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tassa sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.802.680,66	1.112.240,66	4.014.951,23	2.663.880,23
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	160.000,00	0,00	160.000,00	8.000,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
1010164	Debiti maturati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Debiti degli Enti provinciali italiani	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi del Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	980.320,80	0,00	745.707,34	27.857,85
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.376,90	0,00	1.376,90	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Contribuzione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Accise sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposte sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposte sostitutive dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità affittive (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e acquisizioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposte sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposte sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposte sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposte sostitutive delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposte erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010316	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposte sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposte sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposte sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcol e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non varata	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposte sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposte di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposte di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposte di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposte ipotecarie	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposte sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle costruzioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti cabellati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di demaniali e concessioni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Municipi di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.516,37	0,00	1.516,37	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Santa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	1.516,37	0,00	1.516,37	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale depositato in deposito dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.18 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Altre compartecipazioni ai comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	28.572.557,36	2.554.240,64	18.075.495,32	4.210.999,48
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.879.966,00	2.666.963,58	8.841.304,30	844.257,90
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.250.842,62	2.666.963,58	3.250.363,24	30.582,11
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.629.123,37	0,00	5.591.121,56	813.675,79
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Riconoscimento da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.879.966,00	2.666.963,58	8.841.304,30	844.257,90
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.942.231,95	1.050,00	5.020.905,43	1.785.795,74
3010100	Vendita di beni	3.627.946,71	0,00	2.107.921,67	1.561.663,33
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.975.426,13	1.050,00	1.709.113,07	195.366,03
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.338.859,11	0,00	1.202.970,69	28.746,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	585.348,03	585.348,03	570.239,63	103.483,13
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	585.348,03	585.348,03	570.239,63	103.483,13
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	101,10	0,00	1,10	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	101,10	0,00	1,10	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	851.192,42	613.163,91	709.335,52	85.896,90
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	380.485,13	200.375,79	329.320,48	82.198,99
3050900	Altre entrate correnti n.a.c.	470.707,29	412.788,12	380.015,04	3.667,90
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.376.873,50	1.199.561,94	6.299.564,66	1.975.145,37
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	139.974,54	139.974,54	139.974,54	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e pendenze	139.974,54	139.974,54	139.974,54	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	430.647,03	0,00	379.971,24	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	430.647,03	0,00	379.971,24	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4020900	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.465.678,09	275.984,66	1.465.678,09	25.874,49
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.465.678,09	275.984,66	1.465.678,09	25.874,49
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.378,00	0,00	6.378,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	6.378,00	0,00	6.378,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	657.000,00	657.000,00	570.999,31	0,00
4050100	Permessi di costruire	657.000,00	657.000,00	570.999,31	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.899.677,66	1.072.958,20	2.863.001,18	25.874,48
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	278.642,61
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria sfalsati diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	278.642,61
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	278.642,61
	Accensione Prestiti				
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
8010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
8010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
8020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
8020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
8020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
8030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.434.949,97	0,00	9.434.949,97	0,00
8030100	Finanziamenti a medio lungo termine	9.434.949,97	0,00	9.434.949,97	0,00
8030200	Accensione prestiti da affidatari Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
8030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
8040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
8040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
8040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
8040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
8000000	TOTALE TITOLO 6	9.434.949,97	0,00	9.434.949,97	0,00
	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	9.156.741,88	9.156.741,88	9.156.741,88	0,00
7010100	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	9.156.741,88	9.156.741,88	9.156.741,88	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	9.156.741,88	9.156.741,88	9.156.741,88	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.962.015,85	0,00	5.962.015,85	0,00
9010100	Altre ritenute	1.779.776,48	0,00	1.779.776,48	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.040.793,51	0,00	4.040.793,51	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	75.398,88	0,00	75.398,88	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9010900	Altre entrate per partite di giro	66.046,98	0,00	66.046,98	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	373.044,25	335.903,73	295.913,07	3.879,55
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	319.772,40	319.772,40	242.444,51	3.879,55
9020200	Trasferimenti da Amministratori pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di prelievo terzi	36.971,42	0,00	38.865,13	0,00
9020500	Ritossazione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020900	Altre entrate per conto terzi	16.300,43	16.131,33	16.300,43	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 8	6.335.060,10	335.903,73	6.257.628,92	3.879,55
	TOTALE TITOLI	74.457.827,46	16.885.380,90	60.629.301,85	7.338.708,40

Il prospetto seguente mostra la classificazione delle Spese Correnti (Titolo 1) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati:

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi Istituzionali	223.891,13	23.402,23	374.158,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191,40	621.642,81
2 Segreteria generale	882.748,70	40.252,33	482.190,98	10.916,02	0,00	0,00	45.371,13	0,00	0,00	1.479,54	1.442.958,70
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	471.180,00	31.595,20	57.318,47	0,00	0,00	0,00	33.175,18	0,00	0,00	0,00	562.278,85
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	630.602,28	34.651,57	225.418,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.926,56	4.144,83	902.741,60
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
6 Ufficio tecnico	1.244.853,21	73.982,08	76.668,23	0,00	0,00	0,00	2.243,88	0,00	0,00	500,00	1.398.245,40
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.015.327,59	53.409,42	955.851,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.224.588,10
8 Statistica e sistemi informatici	215.195,23	10.720,48	12.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.015,71
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	556.313,12	35.477,58	1.984,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	630.785,30
11 Altri servizi generali	899.943,20	53.726,01	414.028,55	135.000,00	0,00	0,00	582.469,49	0,00	0,00	3.169.976,46	5.555.143,80
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	6.142.064,61	357.216,91	1.789.724,32	145.916,02	0,00	0,00	963.259,69	0,00	7.926,56	3.211.292,23	12.617.400,34
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	142.430,56	9.543,33	1.942,75	0,00	0,00	0,00	3.810,73	0,00	0,00	0,00	157.527,37
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	142.430,56	9.543,33	1.942,75	0,00	0,00	0,00	3.810,73	0,00	0,00	0,00	157.527,37
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	2.453.490,41	167.740,83	51.242,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.611,56	2.627.885,67
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.453.490,41	167.740,83	51.242,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.611,56	2.627.885,67
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	251.983,35	767,30	0,00	0,00	18.642,83	0,00	0,00	0,00	271.393,48
2 Altri ordini di istruzione	239.918,95	17.329,58	371.231,42	0,00	0,00	0,00	82.323,88	0,00	0,00	0,00	710.801,83
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	344.925,22	22.480,77	276.894,20	140.448,54	0,00	0,00	10.055,64	0,00	0,00	0,00	794.714,77
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	684.842,17	39.810,35	900.018,97	141.216,24	0,00	0,00	111.022,35	0,00	0,00	0,00	1.776.910,08
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	523.702,51	30.189,52	212.589,18	26.000,00	0,00	0,00	4.150,10	0,00	0,00	0,00	796.631,31
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	523.702,51	30.189,52	212.589,18	26.000,00	0,00	0,00	4.150,10	0,00	0,00	0,00	796.631,31
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	55.221,11	2.047,35	6.596,40	0,00	0,00	0,00	73.007,85	0,00	0,00	0,00	136.872,71
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.221,11	2.047,35	6.596,40	0,00	0,00	0,00	73.007,85	0,00	0,00	0,00	136.872,71
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	65.018,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.018,80
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	65.018,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.018,80
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	695.212,00	43.672,48	7.270,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748.954,51
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.375,67	0,00	0,00	0,00	2.375,67
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	695.212,00	43.672,48	7.270,03	0,00	0,00	0,00	2.375,67	0,00	0,00	0,00	748.954,51
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	559.306,07	36.421,75	61.269,60	0,00	0,00	0,00	37.506,45	0,00	0,00	0,00	694.503,87
3 Rifugi	0,00	0,00	9.647.510,65	0,00	0,00	0,00	35.703,29	0,00	0,00	0,00	9.683.213,94
4 Servizio idrico integrato	1.578.400,44	103.865,56	689.180,41	419.930,72	0,00	0,00	137.493,66	0,00	0,00	0,00	2.827.860,81
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	113.480,46	6.969,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.470,07
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.251.586,97	147.279,34	10.396.960,66	419.930,72	0,00	0,00	210.703,40	0,00	0,00	0,00	13.426.070,69
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	38.838,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.838,54
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	193.483,52	12.903,15	3.794.753,30	0,00	0,00	0,00	340.202,23	0,00	0,00	0,00	4.341.342,20
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		193.483,52	12.903,15	3.831.591,84	0,00	0,00	0,00	340.202,23	0,00	0,00	0,00	4.378.180,74
MISSIONE 11 - Soccorso civile												
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	18.971,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.971,88
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	18.971,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.971,88
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	882.587,38	40.841,46	334.312,93	80.000,00	0,00	0,00	6.987,88	0,00	0,00	0,00	1.150.503,63
2	Interventi per la disabilità	57.801,52	3.840,58	1.034.659,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.096.301,15
3	Interventi per gli anziani	122.696,88	8.160,92	386.794,04	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.651,84
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	1.519.145,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.519.145,95
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	53.783,78	8.953,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.737,75
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	232.811,03	12.585,03	885.412,03	1.108.995,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.219.573,90
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	254.739,84	12.248,32	2.000,00	0,00	0,00	0,00	45.925,69	0,00	0,00	0,00	314.911,85
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.350.238,65	83.644,29	3.256.981,88	2.752.095,75	0,00	0,00	52.887,55	0,00	0,00	0,00	7.495.826,10
MISSIONE 13 - Tutela della salute												
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività												
1	Industria, PMI e Artigianato	919.303,31	26.664,04	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	948.967,35
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	187.751,88	13.545,97	118.772,59	-448.134,92	0,00	0,00	5.812,80	0,00	0,00	0,00	765.018,98
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	58.097,11	0,00	0,00	0,00	313,23	0,00	0,00	0,00	58.410,44
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		713.055,19	40.210,01	176.869,70	452.134,92	0,00	0,00	6.126,13	0,00	0,00	0,00	1.388.395,95
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale												

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	28.931,72	4.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.604,72
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	28.931,72	4.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.604,72
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.970,36	0,00	0,00	0,00	125.970,36
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.970,36	0,00	0,00	0,00	125.970,36
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 60 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni/ finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni/ finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	15.164.926,70	934.258,16	20.744.699,78	1.941.966,55	0,00	0,00	1.893.316,06	0,00	7.926,96	1.217.903,79	48.844.996,70

Il prospetto seguente mostra, invece, la classificazione delle Spese in conto Capitale e delle Spese per incremento di attività finanziarie (Titoli 2 e 3) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvidorato	0,00	4.608,34	0,00	0,00	0,00	4.608,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	26.379,14	0,00	0,00	0,00	26.379,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	27.025,02	0,00	0,00	0,00	27.025,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	281.173,99	0,00	0,00	0,00	281.173,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	319.186,49	0,00	0,00	0,00	319.186,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	23.850,00	0,00	0,00	0,00	23.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	23.850,00	0,00	0,00	0,00	23.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	85.471,23	0,00	0,00	0,00	85.471,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	1.054.344,45	0,00	0,00	0,00	1.054.344,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.119.815,68	0,00	0,00	0,00	1.119.815,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	201	202	203	204	200
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	9.914,99	0,00	0,00	0,00	9.914,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	9.914,99	0,00	0,00	0,00	9.914,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	27.905,60	0,00	0,00	0,00	27.905,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	27.905,60	0,00	0,00	0,00	27.905,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	245.926,67	245.926,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizio idrico integrato	0,00	10.742,25	0,00	0,00	8.348,88	17.091,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	10.742,25	0,00	0,00	252.275,55	263.017,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	389.037,33	0,00	0,00	0,00	389.037,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	389.037,33	0,00	0,00	0,00	389.037,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e aquisiti di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	206	201	202	203	204	205
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	60.807,63	0,00	0,00	0,00	60.807,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	60.807,63	0,00	0,00	0,00	60.807,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	17.147,18	0,00	0,00	0,00	17.147,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	17.147,18	0,00	0,00	0,00	17.147,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.978.407,07	0,00	0,00	282.275,35	2.230.682,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Le variazioni al Bilancio di previsione 2019 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 25 del 04/07/2019 Variazione di assestamento bilancio 2019/2021 e verifica salvaguardia degli equilibri
2. Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 63 del 22/11/2019 Variazioni al Bilancio di previsione 2019-2021 e del DUP 2019/2021
3. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.161 del 08//05/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
4. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.213 del 28//06/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
5. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 228 del 16/07/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
6. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 261 del 19/09/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
7. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 326 del 22/11/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
8. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 348 del 05/12/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
9. Determina Dirigente n. 2918 del 31/12/19 Variazioni di esigibilità Titolo 1 e Titolo 2 delle spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare per portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Le tabelle che seguono dimostrano gli scostamenti, in termini assoluti ed in percentuale, delle entrate, rispettivamente, tra gli accertamenti e le previsioni definitive e tra le riscossioni e gli accertamenti, in conto competenza:

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti 2019	Differenza tra accertamenti con stanzamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.278.717,86	28.572.557,36	-1.706.160,50	-5,63%
2	Trasferimenti correnti	17.778.011,66	8.879.966,99	-8.898.044,67	-50,05%
3	Entrate Extratributarie	12.942.254,37	9.378.873,50	-3.563.380,87	-27,53%
4	Entrate in conto capitale	9.241.433,27	2.699.677,66	-6.541.755,61	-70,79%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00%
6	Accensione prestiti	9.984.949,97	9.434.949,97	-550.000,00	-5,51%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	33.000.000,00	9.156.741,88	-23.843.258,12	-72,25%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.388.925,42	6.335.060,10	-3.053.865,32	-32,53%
TOTALE		122.614.292,55	74.457.827,46	-48.156.465,09	-39,27%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.130.000,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		995.627,61			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		5.138.202,81			
TOTALE		130.878.122,97			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.572.557,36	18.075.490,32	-10.497.067,04	-36,74%
2	Trasferimenti correnti	8.879.966,99	8.841.904,90	-38.062,09	-0,43%
3	Entrate Extratributarie	9.378.873,50	6.299.584,68	-3.079.288,82	-32,83%
4	Entrate in conto capitale	2.699.677,66	2.563.001,18	-136.676,48	-5,06%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00%
6	Accensione prestiti	9.434.949,97	9.434.949,97	-----	-0,00%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	9.156.741,88	9.156.741,88	-----	-0,00%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.335.060,10	6.257.628,92	-77.431,18	-1,22%
TOTALE		74.457.827,46	60.629.301,85	-13.828.525,61	-18,57%

Le tabelle seguenti, dimostrano, invece, nel dettaglio, l'andamento in percentuale delle riscossioni rispetto agli accertamenti, in conto competenza, delle **Entrate Proprie** dell'Ente, ossia il Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa" e il Titolo 3 "Entrate extratributarie":

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 1					
TITOLO	DESCRIZIONE	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR.,PEREQU.					
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	23.435.978,16	12.938.911,12	-10.497.067,04	-44,79%
104	Compartecipazioni di tributi	1.516,37	1.516,37	-----	-0,00%
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.135.062,83	5.135.062,83	-----	-0,00%
TOTALE TITOLO 1		74.457.827,46	60.629.301,85	-13.828.525,61	-18,57%

TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 3					
TITOLO	DESCRIZIONE	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.942.231,95	5.020.008,43	-2.922.223,52	-36,79%
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	585.348,03	570.239,63	-15.108,40	-2,58%
300	Interessi attivi	101,10	1,10	-100,00	-98,91%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	851.192,42	709.335,52	-141.856,90	-16,66%
TOTALE TITOLO 3		9.378.873,50	6.299.584,68	-3.079.288,82	-32,83%

Per ulteriori dettagli, di seguito, viene presentato un approfondimento sulle attività straordinarie di lotta all'evasione e potenziamento della riscossione ordinaria e coattiva.

Nell'anno 2019 l'Ente ha avviato un'attività di amministrativa di accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione ordinaria e coattiva unitamente alla attività di monitoraggio e approvazione di nuovi regolamenti comunali sulla riscossione.

Si richiamano integralmente i contenuti della deliberazione n. 160/2019 della Commissione Straordinaria. Le attività di riorganizzazione amministrativa dell'ufficio Tributi e Fiscalità locale è stata avviata dal dirigente A. Basile, partire dal mese giugno 2019, giusta deliberazione della C.S. n. 160 e con l'approvazione di un nuovo funzionigramma interno e di un organigramma della Direzione per poi definire un metodo di lavoro di carattere *desk* cioè di rilevazione *ex ante* delle problematiche e poi *field*, di messa in campo delle soluzioni, dei metodi e degli strumenti più idonei per superare le asimmetrie e coprire eventuali deficit amministrativi presenti negli uffici.

Rilevando le problematiche di allineamento/disallineamento delle direzioni all'interno dell'ente, sono stati da subito definiti alcuni step amministrativo-gestionali di lavoro:

1. La definizione di disposizioni dirigenziali di servizio chiare ai dipendenti relative al comportamento del personale, al rispetto dell'orario di servizio e relative all'archiviazione e messa in sicurezza degli atti amministrativi attraverso back up fisico e informatico;
2. Ufficio START UP: la rilevazione dei procedimenti e del progresso, soprattutto degli avvii dei procedimenti non avviati, non inviati ai cittadini, e il riscontro immediato con chiusura del procedimento ai sensi della legge 241/90, con risposte chiare ai cittadini e determinazioni dirigenziali per coloro i quali sono state approvate le agevolazioni per le start up, così come previsto dai regolamenti comunali;
3. Ufficio IVA: la problematica ampiamente attenzionata dall'Ufficio Ragioneria e la definizione di una disposizione di calcolo dell'IVA trimestrale con opportuni versamenti all'agenzia delle entrate, al fine di evitare danni agli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica dell'ente, e danni all'erario per ritenute non versate da parte dell'ente;
4. Bando per l'affidamento della riscossione: accolta la indisponibilità del dirigente pro tempore di seguire il bando nella qualità Rup, il dirigente predispone subito gli atti, attraverso i collaboratori dei propri uffici, per la nomina di un nuovo Rup, con determina dirigenziale n. 1042, inviata poi alla direzione CUC, data l'urgenza e le disposizioni urgenti della Commissione Straordinaria per la pubblicazione in gazzetta ufficiale. La problematica dell'attività di riscossione coattiva, è una priorità dell'amministrazione, rilevati i dati di bilancio e la riduzione delle entrate tributarie negli anni 2017-2018. La problematica è stata allo stesso tempo evidenziata dalla Corte dei Conti e riferita ai bilanci 2015 e rendiconto 2016, nonché dell'ammontare ingente dei residui attivi, cioè i crediti non ancora incassati dall'ente, che potrebbero pregiudicare i reali equilibri di bilancio;
5. Ricognizione dei regolamenti dell'ufficio tributi, verifica dello stato di allineamento rispetto alla normativa nazionale, verifica del regolamento IUC e del regolamento COSAP;
6. Disposizioni immediate di intervento sulla COSAP, con rilevazione attraverso la banca dati, di decine di nominativi di evasione COSAP, cioè pagamento suolo pubblico, ai dipendenti, con avvio del procedimento immediato, ai sensi della Legge 241/90, la definizione dell'elenco degli evasori al fine di riallineare i procedimenti e di recuperare evasione fiscale. Le note di avvio del procedimento, già impostate dal dirigente, sono state inviate a tutti i contribuenti, i locali commerciali e le attività che dal 2013-2014 a oggi hanno evaso il pagamento del suolo pubblico o sono in possesso di concessioni scadute; sono stati inviati n. 72 avvii del procedimento.
7. In riferimento alla riscossione della TARI e del canone idrico viene avviata attività di estrazione e *clusterizzazione*, cioè raggruppamento di fasce omogenee di categorie di cittadini, imprese, pensionati, attività artigianali e commerciali, per individuare le fasce di contribuenti alle quali immediatamente, attraverso solleciti di pagamento dell'ufficio a norma di legge, dovranno essere richiesti - a firma del dirigente - i pagamenti delle annualità ancora non richieste e/o non inviate al Ruolo, dal 2016 al 2017.

I fogli di calcolo già predisposti sono stati inviati a Poste Italiane. Sono pervenuti ai contribuenti n. 20.000 diffide e messe in mora. Le note di format di sollecito da parte degli uffici interni, anche in attesa dell'affidamento esterno alla riscossione, su disposizione del dirigente sono state inviate in primis alle attività industriali, commerciali, agricole e artigianali rispetto alle categorie di cittadini e pensionati anche collaborando con la Direzione Sviluppo Economico.

E' stata avviata dagli uffici una ricognizione, attraverso la predisposizione di fogli di calcolo formato excel, della situazione alla data dell'insediamento dell'attività di riscossione, delle percentuali di riscossione, dell'ammontare dell'incassato, dell'ammontare dell'accertato, dell'annualità dei tributi inviati a ruolo, nell'individuazione dell'agente di riscossione per i tributi inviati a ruolo, per quanto riguarda IMU, ICI, TASI, TARI, canone idrico e TARSU-TARES.

Altro aspetto saliente è il recupero dell'evasione, morosità e sicuramente il cruciale allineamento delle banche dati. Il progetto di recupero evasione dei tributi, inserito anche nel PDO - Piano degli obiettivi 2019 e 2020 è stato formalizzato e comunicato alla Commissione Straordinaria. Si rileva che le sacche di evasione risiedono *anche* nel disallineamento informatico tra direzioni e soprattutto tra sviluppo economico, urbanistica, anagrafe e tributi. Nell'immediato viene contattata la società Halley, già concessionaria dell'attività di finanziaria dell'Ente, per una verifica immediata di un software gestionale unico tra direzioni, dove possono essere caricati, ognuno per la propria competenza, le diverse pratiche che riguardano le attività commerciali, le imprese e i cittadini e i diversi profili amministrativi. La misura OT2 del programma Agenda Urbana renderà cantierabile l'obiettivo di interoperabilità delle banche dati. Il trasferimento degli elenchi di attività commerciali, artigianali, agricole e dei magazzini-imprese di lavorazione agricola ed imballaggi sono stati trasmessi formalmente alla direzione Tributi dalla Direzione Sviluppo Economico.

In linea con l'approccio sistemico interdirezionale è stato approvato nel giugno 2019 **con deliberazione della C.S n. 22 del 6.6.2019**, il **nuovo Regolamento SUAP** che allinea la pratiche amministrative, prevede il pagamento dei diritti di segreteria per i diversi procedimenti e consente di intervenire sulle attività di depenalizzazione prevedendo ove possibile l'avvio dei procedimenti di revoca delle autorizzazioni amministrative in caso di mancato pagamento di TRIBUTI LOCALI.

Nel Settembre 2019 con **deliberazione della C.S n. 50 del 26.09.2019**, è stato approvato il **Nuovo regolamento per il contrasto all'Evasione Fiscale**, collegato agli obiettivi di controllo interdirezionale e al nuovo regolamento SUAP, nonché all'art. 15 ter del D.L 34/2019 - decreto crescita. Il comune di Vittoria è stato tra i primi ad adottare il citato regolamento.

Si conferma la disposizione del dirigente di non attendere la conclusione della gara per l'affidamento delle riscossioni, e di avviare la predisposizione e **verifica dei solleciti di pagamento e ingiunzioni dirette rivolte alle diverse categorie individuate per la tari, per il servizio idrico, per annualità fino al 2017**, oltre che accertamenti IMU - TASI 2014.

Stesse disposizioni valgono anche per l'allineamento della COSAP, il suolo pubblico, dove l'ufficio ha già predisposto ulteriori elenchi di concessioni non rilasciate, scadute, di attività non attenzionate per le quali, con effetto immediato è stato avviato il procedimento, a firma del dirigente, per il rinnovo delle concessioni e la regolarizzazione, da parte di imprese e cittadini, entro 30 giorni, come previsto dal regolamento e dalla legge 241/90.

Rispetto alle prime verifiche sui tributi maggiori, sono stati disposti ulteriori approfondimenti sugli incassi che ancora non risultano essere chiari da parte dell'agente di riscossione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ammontare degli affidamenti TARI negli anni, affidati alla ditta Assist, hanno garantito un incasso piuttosto basso, come risulta dagli allegati contabili, dai fogli excell allegati. Nelle more la direzione ha inviato **ingiunzioni dirette di pagamento** per circa 3 milioni di euro.

Nel mese di giugno con **deliberazione della C.S. n. 23 del 6.6.2019** è stato inoltre proposto e approvato un **Nuovo regolamento per la definizione agevolata dei Tributi (rottamazione) in ossequio al decreto crescita 34/2019**. L'adozione del regolamento indicato ha consentito l'accesso alla rateizzazione delle ingiunzioni 2000-2017 fino al 30-10-2019 grazie alla proroga accordata ai contribuenti unitamente alla possibilità di accesso alla rateizzazione dei tributi del regolamento IUC in vigore. Sono pervenute alla Direzione circa 1000 richieste di rateizzazione in corso di valutazione e rilascio del provvedimento autorizzatorio. Gli incassi da rateizzazione sono stati monitorati costantemente.

Nella visione sistemica di controllo interdirezionale, sono state attivate formalmente attività di recupero evasione e morosità:

- Direzione Sviluppo Economico con invii di elenchi di operatori di diversi comparti (agricoltura, artigianato, commercio) e adozione del regolamento contrasto all'evasione. Saranno avviati ulteriori procedimenti per la verifica del mantenimento di autorizzazioni e concessioni con dimostrazione di regolarità tributaria. Invero le direzione Tributi e Sviluppo Economico hanno avviato il procedimento di regolarizzazione per tutti i concessionari del mercato ortofrutticolo di Vittoria con ottimi risultati. Sono state regolarizzate tutte le posizioni degli operatori.
- Direzione Urbanistica con riferimento al rilascio dei certificati di residenza a cittadini extra comunitari e rilascio delle concessioni edilizie al fine di contrastare l'altra grande sacca di evasione rilevata.

Altra importante attività avviata nell'esercizio 2019 riguarda **l'adozione degli atti e l'avvio del censimento sui contatori idrometrici (circa 28.000 dai dati contabili)** propedeutico alla lettura dei consumi e all'installazione dei nuovi contatori a tele-lettura. L'adozione della **deliberazione di indirizzo proposta dal sottoscritto n. 182 del 7.6.2019**, la definizione del cronogramma di lavoro che ha coinvolto la direzione nell'estate 2019 ed infine l'adozione del **determinazione dirigenziale n. 2081 del 2.10.2019** di affidamento del servizio di censimento, confermano il rispetto della tempistica e degli indirizzi dell'amministrazione in collegamento con il progetto interno di recupero evasione e maggiore equità sociale nel triennio 2019-2021 e nella programmazione 2020-2022. In data 22.1.2019 è pervenuta la prima relazione sui risultati del censimento e le utenze rilevate. Il censimento è ancora in corso.

L'attività propedeutica di censimento consentirà, peraltro di **verificare anche la presenza di allacci idrici abusivi e di elaborare un database aggiornato** e reale sulle utenze. Il ruolo idrico per l'anno 2019 sarà calcolato ed inviato entro il 30.10.2019 e non entro la fine del mese di novembre 2019 al fine di consentire le corrette operazioni di contabilizzazione e calcolo dei residui attivi come previsto dalle norme vigenti e dall'ARERA. Il calcolo dei PEF Tari e Idrico per il bilancio di previsione 2020-2022 sono stati già definiti pria dell'approvazione del bilancio 2020-2022 al fine di poter consentire le corrette operazioni di allineamento contabile e finanziario nei documenti di programmazione finanziaria 2020-2022 di competenza della Direzione Politiche finanziarie. Dalle previsioni sulla conclusione delle attività di censimento, per l'annualità 2021 il piano finanziario idrico potrà essere calcolato in modalità mista con rilevazioni dei consumi sul numero di utenti fino al giugno 2021 e a consumo dal settembre 2022.

Al fine di accogliere e garantire il buon andamento delle attività sono state date disposizioni e attuazione di:

- Riorganizzazione del FRONT OFFICE per i cittadini;
- Nuova abilitazione al PAGO PA per adeguamento dei pagamenti;
- Regolarizzazione degli incassi e F24, a seguito di avvisi, ingiunzioni, diffide errate in quanto incassate;
- Verifica degli incassi con nuova abilitazione al sistema di controllo dei C/C postali al fine di garantire controllo continuo e trasparenza;
- Formazione del personale;
- Supporto ai cittadini per l'accesso agevolato al pagamento dei tributi locali.

Di seguito si riportano i principali interventi straordinari di recupero evasione, morosità e accertamento avviati in via diretta dalla Direzione Tributi e Fiscalità locale nell'anno 2019, i cui effetti in termini di: recupero residui attivi, riscossione, recuperi di cassa si renderanno evidenti nel corso dell'esercizio 2020.

TRIBUTO	TIPOLOGIA ATTO	ANNO DI COMPETENZA		NUMERO ATTI INVIATI	TOTALE AMMONTARE INVIATO
IMU	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	3.850 (N. 3431 Poste N. 419 Uff. Tributi)	3.441.291,00 €
TASI	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	2729 (N. 2358 Poste N. 371 Uff. Tributi)	344.000,00 €
TARI	DIFFIDE E MESSA IN MORA - SOLLECITI	2016/2017		12997	9.105.477,34 €
	PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO			A Persone fisiche N. 191	628.501,33 €
				A Ditte N. 20	375.631,55 €
		2014			
TARI				A Persone Fisiche NON INVIATE	
		2015		A Ditte N. 19	196.856,67 €
					11.991,99 €
	INGIUNZIONI (Inviato nel 2019 ed afferenti al 2014)			N. 342	1.345.0000
IDRICO (Attività in corso)	INGIUNZIONI	2015/2016		13233	5.921.444,31 €
COSAP	AVVIO DI PROCEDIMENTO	VARI ANNI		106	250.000,00 € circa
<u>IDRICO</u>	DIFFIDA E MESSA IN MORA	Dal 2014 al 2018		1838	384.087,21 €
	SOLLECITI	In corso 2017		15.155	3.908.685,56 €
<u>IMU</u>	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	II Flusso	1649 (Poste)	1.008.741,00 €

<u>TASI</u>	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014 II Flusso	532 (Poste)	79.418,00 €
<u>AUTOBOTTE</u>	N. Bollette con invio in corso	Secondo semestre 2019	198	3.357,61 €

TOTALE 25.659.483,57

Una parte degli accertamenti inerenti il canone idrico, IMU e TARI 2019 e accertamenti 2014/2015 non è stata consegnata da POSTEL per cause legate a verifiche sulle residenze, trasferimenti etc. per un valore di circa 4.300.000,00 Euro. Le verifiche sulle banche date e sugli indirizzi sono state avviate formalmente dalla Direzione e documentate con evidenze fotografiche e nota formale di rilevazione (nota prot. n.957T/2019).

E' stato garantito l'invio del ruolo ordinario TARI per Euro 10.300.000 ed idrico Euro 6.800.000,00. La richiesta di nulla osta di regolarità tributaria richiesto dalla Direzione Bilancio ai creditori dell'Ente ha consentito un risparmio dei pagamenti di Euro 120.000 circa.

Dalla programmazione dell'attività accertativa istruita e comunicata dall'ufficio Tributi con Note formali (705 T/2019 - 62 T/2020 - 119/T 2020) si prevede nell'anno 2020 una potenziale maggiorazione delle entrate (**incassi in conto residui attivi**) inerenti l'attività di lotta all'evasione e morosità Imu/Tasi, e Tari/Tares e canone idrico e un **recupero di equità sociale nella contribuzione**. Inoltre nell'anno 2020 continuerà a trovare applicazione la deliberazione della Commissione Straordinaria inerente la riconciliazione volontaria dei rapporti debito/credito dell'utenza per debiti tributari (nulla osta di regolarità tributaria) che consentirà una riduzione delle uscite di cassa dell'Ente. La Direzione Tributi e Finanza monitoreranno i rapporti debitori dell'utenza nei confronti dell'Ente.

Con deliberazione della Commissione Straordinari n. 77/2019 del 19.12.2019 l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 del DUP 2020-2022 ai sensi e nei termini dell'art. 174 del TUEL e del D.lgs 118/2011 e smi, con i relativi piani finanziari 2019 del canone idrico e TARI. Il piano finanziario TARI 2020 prevede in via previsionale una riduzione delle tariffe del 7,88% grazie all'accertamento avvenuto dal giugno 2019 di nuovi mq di superficie (circa 352.000) tra utenze domestiche e non domestiche come risulta dalla nota prot. n. 929 T/2019 inviata al gestore SiKuel (partner dell'Ente) per l'elaborazione del piano finanziario TARI, unitamente ai dettagli sulla determinazione dei costi con la specifica indicazione dei capitoli di bilancio funzionali alle verifiche di cui al parere dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL. Ai sensi delle deliberazioni ARERA nn. 443-444/2019 e della legge di bilancio 2020 n. 160/2019 il piano TARI 2020 dovrà essere aggiornato e riapprovato entro il 30.4.2020 secondo le indicazioni e le nuove procedure previste che coinvolgono ARERA. ENTE e Affidatario del Servizio di gestione igiene urbana.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	44,21 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	78,34 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	76,77 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	54,89 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	53,80 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	51,02 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	34,31 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,23 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	21,67 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Somatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	39,03 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,17 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,30 %

Piano degli indicatori di bilancioIndicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	254,23
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	30,82 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,04 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,75 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	4,12 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	30,89
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	30,89
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	38,50 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	368,24 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	69,41 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	63,89 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	23,53 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	81,12 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	63,99 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	52,09 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	40,47 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,52 %
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	30,00
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	4,47 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,38 %
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	336,99
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	185,92 %
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00 %
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	55,41 %
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	5,11 %

Piano degli indicatori di bilancioIndicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,05 %
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	61,64 %
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	13,53 %
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	13,82 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenz'a totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenz'a totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nelle sez/ioni: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22,35	20,51	31,48	46,56	100,00	31,42	55,21	13,52
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,12	4,19	6,90	78,18	100,00	100,00	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26,47	24,69	38,37	48,94	100,00	37,32	63,26	13,52
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15,79	14,50	11,93	100,00	99,16	94,62	99,57	62,19
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	15,79	14,50	11,93	100,00	99,16	94,62	99,57	62,19
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,91	8,21	10,67	80,46	100,00	21,49	63,21	7,53
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,04	0,95	0,79	100,00	100,00	97,81	97,42	100,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	1,09	1,09	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,49	1,38	1,14	100,00	100,00	79,61	83,33	58,14
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	11,45	10,56	12,60	82,11	100,00	24,81	67,17	8,24
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,11	0,10	0,19	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,73	1,63	0,58	100,00	100,00	88,23	88,23	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5,75	5,22	1,97	100,00	100,00	98,10	100,00	47,28
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,03	0,03	0,01	100,00	100,00	58,23	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,61	0,55	0,88	100,00	100,00	86,91	86,91	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	8,23	7,54	3,63	100,00	100,00	93,89	94,94	44,85
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	29,22	0,00	29,22
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	29,22	0,00	29,22
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,49	8,14	12,67	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,49	8,14	12,67	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29,64	26,91	12,30	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29,64	26,91	12,30	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,00	6,81	8,01	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,93	0,85	0,50	100,00	100,00	73,37	79,24	11,03
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	7,93	7,66	8,51	100,00	100,00	98,29	98,78	11,03
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	77,77	99,91	51,50	81,43	12,76

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

La tabella seguente dimostra lo scostamento tra gli impegni di spesa e le previsioni definitive, in termini assoluti ed in percentuale:

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni 2019	Differenza tra impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
1	Spese correnti Fondo pluriennale vincolato (FPV)	61.567.690,19	45.844.996,70 871.035,15	-14.851.658,34	-24,12%
2	Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato (FPV)	14.956.513,06	2.230.682,42 3.842.353,81	- 8.883.476,83	-59,39%
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso prestiti	11.964.994,30	2.530.423,30	-9.434.571,00	-0,79%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	33.000.000,00	9.156.741,88	-23.843.258,12	-72,25%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.388.925,42	6.335.060,10	-3.053.865,32	-32,53%
TOTALE		130.878.122,97	66.097.904,40 4.713.388,96	-60.066.829,61	-45,89%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		130.878.122,97			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

Per ulteriori dettagli, di seguito, le tabelle degli indicatori analitici e gli indicatori concernenti la capacità di pagamento delle spese.

Inoltre, la tabella del quadro sinottico del rendiconto finanziario.

COMUNE DI VITTORIA Prov. RG

Allegato n.2-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)							
		Previsioni Iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza a Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza a Missione programma (impegni + FPV) / (Totale impegni + C totale FPV)	di cui Incidenza FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale economie di competenza	
Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,73	0,00	0,60	0,12	0,89	0,12	0,26
	2	Segreteria generale	1,20	0,00	1,17	0,27	2,06	0,27	0,12
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,68	0,00	0,55	0,29	0,86	0,28	0,18
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,82	0,00	0,79	1,94	1,40	1,94	0,05
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,17	0,00	1,95	31,98	2,18	31,98	1,67
	6	Ufficio tecnico	1,49	0,00	1,33	4,23	2,29	4,23	0,20
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,41	0,00	1,26	0,17	1,74	0,17	0,70
	8	Statistica e sistemi informativi	0,23	0,00	0,20	0,01	0,34	0,01	0,04
	10	Risorse umane	0,63	0,00	0,57	2,09	1,03	2,09	0,02
	11	Altri servizi generali	5,58	0,00	6,30	15,64	9,26	15,64	2,91
	TOTALE Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione		14,93	0,00	14,71	56,73	22,05	56,73	6,05
	Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,18	0,00	0,14	0,00	0,22	0,00
2		Casa circondariale e altri servizi	0,01	0,00	0,01	0,31	0,02	0,31	0,00
TOTALE Missione 2: Giustizia		0,17	0,00	0,15	0,31	0,24	0,31	0,04	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2,83	0,00	2,46	2,85	4,01	2,85	0,64
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		2,83	0,00	2,46	2,85	4,01	2,85	0,64
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,35	0,00	0,32	1,38	0,57	1,38	0,02
	2	Altri ordini di istruzione	2,51	0,00	2,27	3,73	2,74	3,73	1,72
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,59	0,00	0,63	0,50	1,16	0,50	0,02
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		3,44	0,00	3,22	5,61	4,46	5,61	1,78
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,77	0,00	0,73	1,15	1,20	1,15	0,17
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,77	0,00	0,73	1,15	1,20	1,15	0,17
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,52	0,00	0,46	3,33	0,43	3,33	0,50
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,52	0,00	0,46	3,33	0,43	3,33	0,50
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,05	0,00	0,06	0,00	0,09	0,00	0,03
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,05	0,00	0,06	0,00	0,09	0,00	0,03
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,71	0,00	0,64	0,88	1,15	0,88	0,03
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,71	0,00	0,64	0,88	1,15	0,88	0,03
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,64	0,00	0,56	0,00	0,98	0,00	0,07
	3	Rifiuti	11,20	0,00	10,05	4,39	14,31	4,39	5,02
	4	Servizio idrico integrato	3,34	0,00	2,92	10,24	4,84	10,24	0,66

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in euro/milioni)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di compatibilità / Totale economie di compatibilità
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e foreste	0,13	0,00	0,12	0,36	0,19	0,36	0,02	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15,31	0,00	13,65	15,00	20,33	15,00	5,79	
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,04	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,01
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	6,01	0,00	5,97	6,89	7,13	6,89	4,80
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	6,04	0,00	6,00	6,89	7,18	6,89	4,81	
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,03	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,02
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,03	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,02	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,13	0,00	2,05	0,09	1,63	0,09	2,56
	2	Interventi per la disabilità	1,30	0,00	1,40	0,00	2,40	0,00	0,22
	3	Interventi per gli anziani	1,00	0,00	0,90	0,00	0,75	0,00	1,07
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3,79	0,00	3,55	0,00	2,15	0,00	5,21
	5	Interventi per le famiglie	0,09	0,00	0,08	0,00	0,09	0,00	0,07
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2,47	0,00	2,25	0,34	3,18	0,34	1,19
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,45	0,00	0,40	3,05	0,73	3,05	0,02
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11,23	0,00	10,64	3,49	10,90	3,49	10,32	
	Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,62	0,00	0,54	0,48	0,80	0,48
2		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,89	0,00	1,10	3,49	1,37	3,49	0,79
4		Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,05	0,00	0,04	0,00	0,08	0,00	0,00
TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		1,56	0,00	1,69	3,97	2,25	3,97	1,02	
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,01
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,01	
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fondi energetiche	0,11	0,00	0,10	0,00	0,18	0,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,11	0,00	0,10	0,00	0,18	0,00	0,00	
Missione 20: Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,74	0,00	3,35	0,00	0,00	0,00	7,31
	3	Altri fondi	0,85	0,00	0,55	0,00	0,00	0,00	1,21
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	4,59	0,00	3,91	0,00	0,00	0,00	8,52	
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,07	0,00	9,14	0,00	3,57	0,00	15,71
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico	2,07	0,00	9,14	0,00	3,57	0,00	15,71	
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	28,09	0,00	25,21	0,00	12,93	0,00	39,89
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	28,09	0,00	25,21	0,00	12,93	0,00	39,89	

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPN)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPN)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nelle previsioni: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	101,89	100,58	72,88	84,97	36,02
	2	Segreteria generale	100,00	100,81	72,67	75,04	80,50
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,53	101,67	89,58	89,10	93,02
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	106,93	58,19	72,20	25,37
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	243,53	72,18	90,46	10,95
	6	Ufficio tecnico	100,00	111,43	79,92	86,28	33,65
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,46	92,90	93,07	88,99
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,12	91,46	91,47	91,23
	10	Risorse umane	100,00	112,45	87,47	89,78	77,54
	11	Altri servizi generali	100,35	108,02	57,14	59,32	49,67
	TOTALE Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione		100,28	113,60	88,32	72,91	49,00
	Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	100,00	100,00	95,67	95,88
2		Casa circondariale e altri servizi	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 2: Giustizia		100,00	107,85	95,67	95,88	86,58	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	103,88	85,75	90,63	62,10
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	103,88	85,75	90,63	62,10
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	111,35	42,72	18,79	78,81
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	105,72	72,49	71,26	80,50
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	102,43	64,65	71,08	35,10
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	106,72	65,68	65,10	68,19
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	109,31	105,33	78,47	79,25	73,39
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		109,31	105,33	78,47	79,25	73,39
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	128,03	57,31	98,55	3,43
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	128,03	57,31	98,55	3,43
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	96,06	73,85	57,54	86,80
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	96,06	73,85	57,54	86,80
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	104,91	89,54	90,64	72,38
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	104,99	89,57	90,67	72,38
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,78	100,00	71,34	82,63	29,55
	3	Risus	111,92	101,25	74,95	85,93	44,88
	4	Servizio idrico integrato	108,49	109,34	50,63	64,74	27,79

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsioni iniziali: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti e corrispettivi: (Pagam. o'comp. + Pagam. crediti) / (Impogni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. o'comp. / Impogni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. crediti / residui definitivi iniziali
	5	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	112,26	94,36	97,17	35,79
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		110,07	103,10	88,92	81,30	38,85
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	100,00	100,00	81,78	54,41	74,19
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	103,24	58,26	81,57	51,30
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	103,21	58,29	81,51	51,52
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	47,80	52,24	0,00
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	47,80	52,24	0,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,92	100,14	66,32	66,54	65,61
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	47,53	28,76	97,06
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	46,29	29,56	65,93
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	85,28	86,11	79,43
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	61,91	50,59	78,09
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,00	100,44	45,19	37,80	67,54
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	135,25	95,45	95,84	88,97
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,17	101,01	58,13	52,27	76,11
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	100,00	103,19	92,33	93,33	70,70
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,83	110,43	58,94	71,78	24,89
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	3,62	3,22	4,27
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,49	107,86	66,79	77,28	26,09
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	34,90	42,79	15,01
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00	100,00	34,90	42,79	15,01
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fondi energetiche	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	120,00	120,89	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		22,26	17,11	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPN)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPN)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. o/comp. + Pagam. o/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. o/comp. / impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. o/residui / residui definitivi iniziali)
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	78,83	85,54	47,33
TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	78,83	85,54	47,33

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + [pdc U.1.02.01.01] "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" / (Accertamenti primi tre titoli delle Entrate)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e o/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanzamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e o/residui primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanzamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e o/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanzamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e o/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanzamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (3/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente).	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Redditi da lavoro procapite (indicatore di equilibrio dimensionale)	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
7 Investimenti	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Titoli I + II	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio di bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I)-(II)-(III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni +FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo II della spesa.
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, compreso della quota dal FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV, e al denominatore escludere gli investimenti che, nella sostanza, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegozziazioni è di natura extrcontabile
8 Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per incremento attività finanziarie su stock residui attivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
9 Smantimento debiti non finanziari	9.1 Smantimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegno competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti c/residui/ Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetti di osservazione	
	9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza a del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti c/residui/ Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto		Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
10 Debiti finanziari	10.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzione anticipata) / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
		+ Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / Accertamenti 1, 2 e 3 delle entrate					
	10.4 Indebitamento procapite	(Debito da finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato al
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato al.
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato al.
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato al.
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio netto è pari alla lettera A dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali e i loro enti locali strumentali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti riconosciuti e finanziati / Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamenti titoli 1,2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da scheda di delibera presentata in consiglio
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamenti titoli 1,2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di consiglio con copertura differita o rinviata
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importi indicati nell'Allegato rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 119/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 119/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrate	Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo della spesa	Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

Un altro importante indicatore applicato al rendiconto è quello relativo ai parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario, previsto dall'articolo 227, comma 5, lettera b del T.U.E.L., ai sensi dell'art. 242 TEUL, che permette di comprendere l'andamento della gestione.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 28/12/2018, ha approvato i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari, validi per il periodo 2019-2021 e già applicati al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Il fine dei nuovi indicatori, oltre quello di adeguarsi al nuovo ordinamento contabile, è di superare la scarsa efficacia dei precedenti, come evidenziato da una ricerca dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali; degli 8 indicatori di cui si compone il nuovo sistema, con il fine di non appesantire ulteriormente il lavoro negli enti, 7 sono stati individuati tra quelli sintetici del piano degli indicatori, già vigente ai sensi dell'articolo 18-bis del D.Lgs 118/2011, a cui se ne aggiunge uno analitico focalizzato sulla capacità di riscossione.

In base ai parametri analizzati il Comune di Vittoria **non riscontra una situazione di deficitarietà strutturale per l'esercizio finanziario 2019.**

La tabella sottoindicata evidenzia il rispetto di 6 parametri su 8 previsti dalla nuova normativa.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI VITTORIA	Prov.	RG
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Le variazioni al Bilancio di previsione 2019 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 25 del 04/07/2019 Variazione di assestamento bilancio 2019/2021 e verifica salvaguardia degli equilibri
2. Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 63 del 22/11/2019 Variazioni al Bilancio di previsione 2019-2021 e del DUP 2019/2021
3. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.161 del 08//05/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
4. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.213 del 28//06/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
5. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 228 del 16/07/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
6. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 261 del 19/09/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
7. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 326 del 22/11/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
8. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 348 del 05/12/2019 prelevamento somma dal fondo di riserva
9. Determina Dirigente n. 2918 del 31/12/19 Variazioni di esigibilità Titolo 1 e Titolo 2 delle spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	37.818.898,40	38.695.837,74	36.774.967,29
Di cui:			
Parte accantonata	35.014.595,27	38.519.876,93	35.836.816,34
Parte vincolata	2.804.303,13	175.960,81	932.593,01
Parte destinata a investimenti			
Parte disponibile (+/-)			5.557,94

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo del 2019	Avanzo accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio	1.730.000				1.730.000
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
Totale avanzo utilizzato	1730.000				1.730.000

Come si desume dalla tabella, una quota dell'avanzo d'amministrazione rilevato al 31/12/2018, parte accantonata PER EURO 2.130.000 è stata utilizzata, nel corso dell'esercizio 2019, per LA COPERTURA DI DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITA' PER EURO 1.730.000

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

In merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità **superiore a 5 anni** e di maggiore consistenza, come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 118/2011, si riportano le informazioni sui residui attivi e, come rappresentato nella seguente tabella, sono presenti nel conto del bilancio residui attivi con un'anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) per un totale complessivo di € 14.006.888,83, relativi alle entrate correnti di natura tributaria - imposte e tasse (Titolo 1) ed entrate extratributarie - vendita ed erogazione di servizi (Titolo 3)

Residui attivi

Residuo anno	Descrizione Titoli	Importo
2012/2014	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria – imposte e tasse	6.698.612,50
2011/2014	Titolo 3 - Entrate extratributarie – vendita di beni	6.368.867,29
2013/2014	Titolo 3 - Entrate extratributarie – vendita ed erogaz. di servizi	1.883.595,59
	Totale	14.951.075,38

Motivazione della persistenza

La permanenza è collegata alle comunicazioni degli uffici dell'ente. Il Servizio finanziario dell'Ente, ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni **a riscontro della nota prot. n.584 del 21.10.2019 PFB** e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 1.2.2020, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2019;

Che con ulteriore nota prot. n. 743PFB del 9.12.2019 la direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha richiesto a tutte le direzioni dell'Ente di verificare la sussistenza dell'art. 228 comma 3 in relazione al corretto mantenimento dei residui attivi dell'Ente;

Inoltre, in attesa della gara per l'affidamento della riscossione coattiva attivata dall'Ente nell'anno 2019, a soggetto terzo accreditato ai sensi dell'art. 53, I Ruoli sono stati depositati all'attuale Agente di Riscossione anche per le annualità pregresse e antecedenti ai 5 anni.

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di provenienza, ammontano ad **€ 58.803.770,69**.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 230, comma 5 del Tuel, nonché dall'articolo 11, comma 4, lettera n) del D.Lgs 118/2011 si allega un dettaglio dei crediti stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio :

VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO SINTETICO DELL'ANNO 2019
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
190 / 1 1.01.01.06	IMU ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2019	0,00	0,00	-1.047.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
290 / 0 1.01.01.99	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	671,88	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 / 0 1.01.01.51	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.	2019	0,00	-1.546.751,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
570 / 0 2.01.01.01	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER REALIZZAZIONE PIANO DI AZIONE E COESIONE A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.	2019	0,00	0,00	-214,95	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1050 / 0 2.01.01.02	TRASFERIMENTO REGIONE PER FINANZIAMENTO PROGETTI PIANO DI ZONA LEGGE 328/2000.	2019	0,00	0,00	-178.275,83	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1070 / 0 2.01.01.02	FINANZIAMENTI REGIONALI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DIVERSI.	2019	0,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1140 / 0 3.05.02.03	RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE PER CONTO DI ALTRI ENTI.	2019	-41.963,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1170 / 1 3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	13.327,90	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1170 / 2 3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI URGENZA SU CERTIF. DI URBANIST.	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	9.506,98	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1220 / 5 3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COM.LI ED ORDINANZE ECC...	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	10.793,40	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1230 / 0 3.01.02.01	PROVENTI DI SERVIZI DI TRASPORTO E POMPE FUNEBRI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	11.264,67	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1280 / 0 3.01.02.01	PROVENTI PER LO SPURGO DEI POZZI NERI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	6.516,22	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1300 / 0 3.01.01.01	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2019	0,00	-1.551.750,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1301 / 0 3.01.02.01	SERV.IDRICO - QUOTA TARIFFA RIFERITA AL SERV. DI PUBBLICA FOGNATURA	2019	0,00	-258.963,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA
VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO SINTETICO DELL'ANNO 2019
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Inesistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
1302 / 0 3.01.02.01	SERV.IDRICO - QUOTA TARIFFA RIFERITA AL SERV. DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE	2019	0,00	-627.466,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2320 / 0 3.05.99.99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	-1.703,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2320 / 10 3.05.02.03	RIMBORSO SPESE LEGALI DA PRIVATI	2019	4.133,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	-2.918,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	-1.215,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2990 / 0 4.01.01.01	PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	17.100,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3880 / 80 9.02.01.02	RIMBORSO SPESE PER CONTO DI TERZI: ENTRATE DIVERSE	2019	0,00	0,00	-2.349,70	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3890 / 0 9.01.99.03	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2019	-4.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		2019	-41.929,26	-3.984.932,04	-1.229.670,48	0,00	69.191,05	0,00	0,00
		2020	-2.918,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	-2.918,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito l'elenco dei residui attivi divisi per anno:

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 2

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2o Livello	1	Tributi
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.784.107,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	2.165.246,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	2.749.257,86
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	4.415.892,03
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	4.360.627,16
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	4.526.177,17
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	4.339.382,92
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	10.497.067,04

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	34.837.758,82
TOTALE 2o LIVELLO	1	34.837.758,82
TOTALE TITOLO	1	34.837.758,82

Titolo	2	Trasferimenti correnti
2o Livello	1	Trasferimenti correnti
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	16.374,72
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	72.026,83
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	29.826,07
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	215.480,47
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	38.062,09

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	371.770,18
TOTALE 2o LIVELLO	1	371.770,18
TOTALE TITOLO	2	371.770,18

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	1	Vendita di beni

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2011	1.441.992,25
TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.679.152,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.671.383,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	1.576.339,28
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	435.664,49
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	2.352.419,96

		TOTALE RESIDUI ANNO 2017	2.411.303,93
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	1.965.223,96
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	1.520.025,04
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1		15.053.504,67

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 4

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.158.951,63
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	724.643,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	285.696,76
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	1.086.581,32
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	1.574.801,39
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	1.138.182,49
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	1.266.313,06

TOTALE 3o LIVELLO	2	RESIDUO	7.235.170,61
--------------------------	----------	----------------	---------------------

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	858,95
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	135.885,42

TOTALE 3o LIVELLO	3	RESIDUO	136.744,37
TOTALE 2o LIVELLO	1	RESIDUO	22.425.419,65

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3o Livello	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	15.108,40

TOTALE 3o LIVELLO	2	RESIDUO	15.108,40
TOTALE 2o LIVELLO	2	RESIDUO	15.108,40

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	3	Interessi attivi
3o Livello	3	Altri interessi attivi

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	100,00

TOTALE 3o LIVELLO	3	RESIDUO	100,00
--------------------------	----------	----------------	---------------

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 5

TOTALE 2o LIVELLO	3	100,00
-------------------	---	--------

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti
3o Livello	2	Rimborsi in entrata

TOTALE RESIDUI ANNO 2017	RESIDUO
	21.124,04

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 6

TOTALE RESIDUI ANNO 2018		706,54
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		51.164,65
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2	72.995,23

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		39.996,63
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		90.692,25
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	99	130.688,88
TOTALE 2o LIVELLO	5	203.684,11
TOTALE TITOLO	3	22.644.312,16

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	2	Contributi agli investimenti
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		50.675,79
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	50.675,79
TOTALE 2o LIVELLO	2	50.675,79

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		28.847,21
		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	10	28.847,21
TOTALE 2o LIVELLO	3	28.847,21

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	4	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
3o Livello	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		2.969,38
		RESIDUO

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 7

TOTALE 3o LIVELLO	2	2.969,38
TOTALE 2o LIVELLO	4	2.969,38
Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	5	Altre entrate in conto capitale

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 24-04-2020)

Pag. 8

3o Livello	1	Permessi di costruire		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2019	86.000,69
				RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1			86.000,69
TOTALE 2o LIVELLO	5			86.000,69
TOTALE TITOLO	4			168.493,07
Titolo	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
2o Livello	4	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
3o Livello	7	Prelievi da depositi bancari		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	632.466,44
			TOTALE RESIDUI ANNO 2017	42.597,34
				RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	7			675.063,78
TOTALE 2o LIVELLO	4			675.063,78
TOTALE TITOLO	5			675.063,78
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	10.466,25
			TOTALE RESIDUI ANNO 2018	18.371,96
			TOTALE RESIDUI ANNO 2019	77.327,89
				RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1			106.166,10
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	4	Depositi di/presso terzi		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2018	103,29
			TOTALE RESIDUI ANNO 2019	103,29
				RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	4			206,58
TOTALE 2o LIVELLO	2			106.372,68
TOTALE TITOLO	9			106.372,68

		RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE
		58.803.770,69

Residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di provenienza, ammontano ad € 20.714.643,33 e corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture, lavori effettuati e quindi esigibili.

E' presente nel conto del bilancio un residuo passivo con un'anzianità **superiore a 5 anni** (precedente cioè al 2015) per € 206,58, relativo a spese per servizi conto terzi e partite di giro, Titolo 7 delle Spese.

Motivazioni della persistenza

Si tratta della restituzione di un deposito cauzionale, relativo all'anno 2014, che deve essere tuttora conservato perchè non sussistono le condizioni per lo svincolo dello stesso.

Di seguito l'elenco dei residui passivi divisi per anno:

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 14-05-2020)

Pag. 2

Titolo 1 Spese correnti

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	13.624,37
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	16.133,90
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	802.528,56
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	4.758.014,16
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	12.682.345,18

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	18.272.646,17

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 14-05-2020)

Pag. 3

Titolo 2 Spese in conto capitale

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	43.920,15
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	356.759,50
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	708.778,91

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	1.109.458,56

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 14-05-2020)

Pag. 4

Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	206,58
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	11.803,22
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	62.525,94
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	341.807,43
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	916.195,43

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	7	1.332.538,60

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019
(Data di stampa 14-05-2020)

Pag. 5

		RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE
		20.714.643,33

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Si tratta di movimenti che per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, in quanto sorgono per far fronte a temporanee esigenze di liquidità e devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Nel conto del Bilancio i suddetti movimenti sono allocati nel titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e nel Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

La tabella seguente evidenzia, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f del D.Lgs. n. 118/2011, il ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio da parte dell'Ente.

E / U	Capitolo	Denominazione	Previsioni Definitive	Riscossioni/Pagamenti	Accertamenti/Impegni
ENTRATA	3450	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	33.000,00	9.156.741,88	9.156.741,88
USCITA	12740	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	33.000,00	9.156.741,88	9.156.741,88

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso abitazione, servitù) su beni di terzi.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Come evidenziato dall'art.11, comma 6, lettera i , si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 31/01/2020 si è proceduto ad una revisione ordinaria, per cui, le Società Partecipate per l'anno 2019 risultano essere le seguenti:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ALLEGATO A

ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	18,2	Mantenere – Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	In Liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenere	Attiva
Consorzio Infomercati	3,14	Sollecito recesso	In liquidazione
AMIU Azienda Speciale in liquidazione	100	In attesa di approvazione del Piano Generale di Liquidazione, come risulta dagli atti d'Ufficio, nota prot. 748/SSE sullo stato del procedimento in itinere	In liquidazione
A.M.F.M Azienda Speciale EMAIA in liquidazione	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.G.C. n. 149/2019 (Piano Generale di liquidazione); Del. C.S.C.C. n. 69/2019 (Bilancio intermedio 2018 e Aggiornamento Piano Generale di liquidazione)	In liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenere con razionalizzazione, giusta parere organo di revisione del 16.7.2019, confermato con parere n. 1/2020-allegato; nota MEF prot. DT 67067 dell'1.7.2019	Attiva
SO.GE.V.I. SRL	10,69	Mantenere sino al completamento della procedura di chiusura - Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019 - Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali – Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019
SOSVI SRL	1	Sollecito recesso	In attesa di atti consequenziali della SOSVI come formalmente richiesto
ATI – Assema Territoriale idrica	19,49	Mantenere	Attiva
ATO idrico	17,25	Mantenere	In liquidazione
GAC Unicità del Golfo di Gela	1	Recesso	Non operativa
GAC Ibleo	33	Mantenere sino al termine stabilito dal programma PO FEP 2007 – 2013	Non operativa
GAL Valli del Golfo S.C.A.R.L.	20	Mantenere – Sentenza CGA n. 381/2019 del 6.5.2019	Attiva

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti già adottati dall'anno 2018/2019:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione n. 50/2018 della Commissione Straordinaria: Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione di giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2.2019 ed i relativi allegati inviate alla Corte dei Conti ed al MEF (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2018);
- Deliberazione n. 4 del 27.1.2020 della Commissione Straordinaria (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2019).

Già a partire dall'esercizio finanziario 2019 la Direzione PFB competente ha provveduto ad avviare le opportune azioni amministrative di vigilanza e controllo sia alla società partecipata Vittoria mercati sia alle aziende speciali in liquidazione AMIU, AMFM-Emaia, SRR Ragusa Ambiente, in attuazione del Regolamento sul Controllo Analogo approvato con deliberazione n. 50/2018 al fine di:

- Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e contabile 2020-2022;
- Predisporre i documenti rendicontazione riferiti all'anno 2018, approvati con deliberazione n. 19 del 22.5.2019;
- Avviare le attività propedeutiche al consolidamento del bilancio di gruppo GAP 2018 e 2019;
- Verificare la correttezza amministrativa della gestione dello stao di liquidazione degli Enti e regolarizzare i procedimenti e i documenti contabili;
- Verificare il rispetto degli atti di indirizzo e della Direzione sul piano di controllo 2019;
- Attuare le misure di controllo analogo previste dal Regolamento in vigore, dall'articolo 170 c.6 del TUEL e dal art. 147 quarter introdotto con la legge 213/2012.

E' stata avviata una istruttoria sulla società Vittoria Mercati Srl e sulla compatibilità dello statuto societario rispetto del D.lgs 175/2016 e n. 100/2017 come richiesto dalla Direzione già partire dall'anno 2018 (si veda nota prot. n. 1020 del 17.12.2018 e relative note del piano di controllo 2019 e la relazione prot. N. 63/2020 PFB allegata al pino di revision ordinaria 2019 inviato al MEF e alla Corte dei Conti.

Nell'ambito delle azioni di controllo analogo, si richiamano i contenuti della nota prot. n. 503 PFB 2019, della Relazione prot. n. 1078 SSE/2019 Vittoria Mercati Programmazione e Controllo e della relazione annuale prot. n. 63PFB/2020 - il richiamo alla relazione programmatica 2020-2022, in ossequio al principio contabile applicato della Programmazione (allegato 4/1) del D.Lgs 118/2011 e smi è stato inserito nella nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 del Comune di Vittoria unitamente agli atti di definizione del GAP (Gruppo amministrazione Pubblica) e di delimitazione del perimetro di consolidamento dell'Ente. Con deliberazione n. 343 del 5.12.2019, infatti, è stata approvata la ridefinizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e il perimetro di consolidamento per l'anno 2019. Ulteriori attività di monitoraggio e vigilanza sulle società partecipate e le aziende speciali in liquidazione sono state inviate dalla Direzione Competente nell'anno 2020 per il rendiconto 2019 al fine di assicurare l'attuazione delle misure di vigilanza imposte dalla normativa vigente e dal Nuovo Regolamento sul Controllo Analogo approvato con deliberazione n. 50/2019. Le note sono depositate agli atti dell'ufficio Servizi Finanziari dell'Ente.

La predisposizione del Rendiconto della Gestione per l'anno 2019 e del bilancio di previsione 2020-2022, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, degli art-l commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art, 2, comma l, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. I e 2 del D,Lgs n. 175/2016 e smi ove applicabili alle aziende speciali e/o alle speciali in liquidazione, dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, il DP R 902/1986, la legge 205/2017. Inoltre appare opportuno richiamare le recenti statuizioni su "Limitazioni di soccorso finanziario e/o copertura dei deficit di liquidazione a Società Partecipate e Società Speciali in Liquidazione" da parte della Corte dei Conti, e precisamente:

- Del. N. 24/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria;

- Del. N. 24/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- Del. N. 75/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- Del. N. 3/2018/SRCPIE/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte;
- Del. N. 29/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria;
- Del. N. 127/2018/PAR della Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria,
- statuizioni già identificate chiaramente nelle note integrative al Bilancio 2018-2020 e 2019-2021 e al Rendiconto 2017 e 2018 (prot. n. 254 e 255 PFB 2018 e note 187 PFB e 191 PFB/2019) e nelle relazioni infra annuale di monitoraggio partecipate nota prot. 730/2018 SS.EE.PPCC e finale nota prot. 1020 SSE del 17.12.2018 allegata al Piano di revisione annuale ordinaria trasmesso al MEF e alla Corte dei Conti, nella nota di monitoraggio e vigilanza prot. n. 503 SSE del 19.9.2019, approvata con il bilanc.io consolidato per l'anno 2018 e nella nota prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 relazione attuale vigilanza e controllo partecipate.

Allo stesso tempo già la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuiva alcuni confini dell'applicazione del D,Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una ulteriore valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale con il contributo dell'Organo di Revisione dell'Ente e dei rispettivi collegi di liquidazione delle aziende speciali.

Si rileva anche che in riferimento ai Bilanci AMIU in liquidazione sono iscritti "*crediti nei confronti dell'Ente proprietario*". E' opportuno a parere del dirigente, vista l'eterogeneità delle pronunce della Corte dei Conti, demandare ad una più attenta verifica contabile, amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale, i contenuti del contratto di servizio, i servizi effettivamente resi dall'Ente, le eventuali attività *extra contrattuali* condotte e le attività previste non condotte, lo stato dei pagamenti effettuati a scomputo dall'Ente. La direzione ha risollecitato la presentazione del piano di liquidazione al Commissario Liquidatore nel mese di gennaio 2020. L'Ente ha preso atto dei bilanci trasmessi (2012-2018) a chiusura del procedimento di regolarizzazione avviato. Resta ferma la possibilità di copertura finanziaria "condizionata" delle perdite ante-liquidazione ma non dei disavanzi gestionali post liquidazione come specificato nel recente parere della Corte dei Conti Campania n.24/2018. Il piano di liquidazione AMIU è stato inviato nell'anno 2020 con relativo parere dell'organo di Revisione in data 28.05.2020 e approvato in data 16.06.2020 atto della Commissione Straordinaria N. 35. Si richiamano anche i contenuti delle relazioni di vigilanza sullo stato dei procedimenti AMIU ed AMFM in liquidazione, prot. nn. 727 SSE del 5.7.2019, 748 SSE del 11.7.2019, 764 SSE del 15.7.2019, 781 SSE del 19.7.2019.

In definitiva, richiamate principalmente le statuizioni della legge 147/2013 comma 550-552 e del D.Lgs 175/2016 e smi, per l'esercizio finanziario 2019 si prevede di accantonare al fondo ulteriori **Euro 100.000 in riduzione rispetto al fondo 2018, grazie al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 lettera B giusta deliberazione n. 43/2019 e fino all'esercizio 2021 per euro 150.000.**

Una quota di fondo 2019 potrà essere dedicato alla gestione del contenzioso in materia di contratti di lavoro e passività pregresse del personale AMIU in liquidazione secondo le attività di liquidazione condotte dal Commissario liquidatore e previo il parere favorevole dell'Organo di revisione dell'Ente e dell'AMIU in liquidazione.

Ai sensi dell' art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n. 135/ le certificazioni dei rapporti credito/debito delle società partecipate e speciali dell'Ente, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dagli organi di revisione 2019 Vittoria Mercati SRL, AMFM in liquidazione e AMIU in liquidazione; sono in corso le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12. La certificazione con SRR società consortile riporta l'asseverazione dell'Organo di Revisione del comune di Vittoria non avendo ricevuto riscontro alla richiesta inviata a mezzo pec.

I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Si richiamano le note informative delle società interessate asseverate da entrambi i collegi dei revisori dei conti.

Ai sensi dell' art. 6, c. 4 del D.L 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, le certificazioni dei rapporti crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate e speciali, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dai rispettivi organi di revisione 2019: Vittoria Mercati SRL, AMFM e AMIU, aziende speciali in liquidazione; sono in corso le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12. La certificazione con SRR società consortile riporta l'asseverazione dell'Organo di Revisione del comune di Vittoria non avendo ricevuto riscontro alla richiesta inviata a mezzo pec. Per quanto riguarda invece la Sogevi srl la società sarà chiusa con provvedimento del Ministero a seguito della definizione delle pratiche residue di finanziamento per raggiungimento dell'oggetto sociale giusta verbale di assemblea del 11.06.2020.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

In riferimento all'art. 11, comma 6, lettera k del D.Lgs. n. 118/2011, relativo agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro Ente, durante l'esercizio finanziario 2019, **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Ai sensi delle leggi vigenti l'Ente, durante l'esercizio 2019, **non** ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art.230 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale".

Il comma 7 dello stesso articolo, dispone "Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari" sia mobili che immobili.

L'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente è stato approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, n. 100 del 7/04/2020.

La tabella seguente riassume i dati relativi al patrimonio immobiliare al 31/12/2019. La Direzione Politiche Finanziarie ed economiche è intervenuta con la software house Halley – Immedia per l'allineamento contabile e tecnico del patrimonio dell'Ente rispetto ai vincoli normativi ed ai principi contabili applicati 4/2 e 4/4 del D.Lgs 118/2011 e smi. Le risultanze sono riportate nei contenuti dello stato patrimoniale 2019 dell'Ente.

COMUNE DI VITTORIA(RG) ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2019)

Modello	Consistenza Iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamenti	Consistenza Finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	74.594.298,48	0,00	252.342,27	2.319.577,99	72.527.062,76
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	30.860.465,04	0,00	4.105.695,01	692.949,34	34.273.210,71
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	2.224.671,22	0,00	0,00	40.488,39	2.184.182,83
TOTALE	107.679.434,74	0,00	4.358.037,28	3.053.015,72	108.984.456,30

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile si illustra la dotazione organica del personale, che viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente. E' bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa, per l'anno 2019, è illustrata dalla seguente tabella:

dati al 31.12.2019					
Area Tecnica			Area Economica - Finanziaria		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	11	6	A	2	2
B	22	18	B	2	2
C	30	28	C	14	12
D	11	7	D	6	5
Dirigenti	3	0	Dirigenti	2	2
TOTALE	77	59	TOTALE	26	23
Area VIGILANZA			Area DEMOGRAFICA - FINANZIARIA		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	1	1	A	2	2
B	4	4	B	20	18
C	46	39	C	15	15
D	3	3	D	4	3
Dirigenti	1	0	Dirigenti	1	0
TOTALE	55	47	TOTALE	42	38
ALTRE AREE			TOTALE AL 31.12.2019		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	48	46	A	64	57
B	96	90	B	144	132
C	83	78	C	188	172
D	25	19	D	49	37
Dirigenti	3	1	Dirigenti	10	3
TOTALE	255	234	TOTALE	455	401

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Dati relativi al personale

Descrizione	al 31.12.2018	al 31.12.2019
Posti previsti in dotazione organica	455	459
Personale di ruolo in servizio	423	401
Personale non di ruolo in servizio	9	8



Limiti finanziari – spese del personale

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 17.419.361,60	€ 15.104.925,70
Spese macroaggregato 103	€ 157.530,89	€ 50.749,29
Irap macroaggregato 102	€ 1.058.566,40	€ 900.967,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare...ELEZIONI.....		€ 56.821,98
Altre spese: da specificare...ISTAT.....		€ 53.697,50
Altre spese: da specificare INC. PROGETTAZIONE.....	€ 315.371,18	€ 5.785,06
Totale spese di personale (A)	€ 18.950.830,07	€ 16.172.946,65
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.070.134,82	€ 2.717.045,40
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 15.880.695,25	€ 13.455.901,25
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La situazione di cassa è dimostrata dalla seguente tabella:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2018		-3.007.650,64	5.155.801,08	2.148.150,44
riscossioni effettuate	competenza	731.391,98	59.897.909,87	60.629.301,85
	residui	278.694,61	7.060.104,79	7.338.799,40
	totali	1.010.086,59	66.958.014,66	67.968.101,25
pagamenti effettuati	competenza	415.098,11	51.375.486,77	51.790.584,88
	residui	183.377,18	8.297.892,40	8.481.269,58
	totali	598.475,29	59.673.379,17	60.271.854,46
fondo cassa con operazioni emesse		-2.596.039,34	12.440.436,57	9.844.397,23
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		-2.596.039,34	12.440.436,57	9.844.397,23

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio degli Enti locali, superando la regola secondo cui il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Gli Enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano "in equilibrio" in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012, i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità." Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. Tra gli allegati alla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto 2019, risultano le tabelle che dimostrano, a consuntivo, il rispetto degli equilibri di bilancio. Lo scorso 1 agosto la Commissione Arconet, ha dato parere positivo al decreto MEF che sulla base delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2019, aggiorna:

- i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio;
- il prospetto del risultato di amministrazione;
- il quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto e al bilancio di previsione

L'aggiornamento dei prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio si è reso necessario dopo il superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la Manovra di bilancio 2019. La Legge n. 145/2018 ha sancito che, dal 1° gennaio 2019, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione si desume, come sopradetto, dai prospetti di verifica degli equilibri allegati al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). La Commissione Arconet, alla luce di ciò, ha voluto rafforzare gli schemi attualmente vigenti, aggiungendo al quadro generale riassuntivo del citato allegato 10 del Decreto legislativo n. 118/20118 (che resta invariato), due ulteriori prospetti. Relazione sulla gestione Rendiconto 2019. Pertanto, al fine di tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, sono stati inseriti nel quadro generale riassuntivo due nuovi riquadri riguardanti: • "l'equilibrio di bilancio"; • "l'equilibrio complessivo". Il prospetto "l'equilibrio di bilancio", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il prospetto "l'equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione. Aggiornato anche il prospetto sul risultato di amministrazione. Oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, vengono previsti tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) che dovranno fornire il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Questi nuovi tre prospetti dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione. Le novità dello schema di rendiconto si applicheranno già con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, poiché primo anno di applicazione, è attribuita natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo"

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	995.627,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	46.831.397,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	45.844.996,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	871.035,15
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.530.423,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-1.419.429,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.130.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		710.570,31
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	14.248.109,49
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-13.537.539,18
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.408.035,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-46.945.574,74

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.138.202,81
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	12.134.627,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.230.682,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.842.353,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		11.199.794,21
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.199.794,21
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		11.199.794,21

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		11.910.364,52
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	14.248.109,49
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-2.337.744,97
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.408.035,56
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-35.745.780,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		710.570,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.130.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	14.248.109,49
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	33.408.035,56
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-49.075.574,74

Debiti fuori bilancio in corso formazione e transazioni per passività pregresse.

Il Rendiconto 2019 è stato predisposto in un contesto organizzativo e gestionale oltre che congiunturale caratterizzato dal perdurare ormai da diversi anni degli effetti negativi della congiuntura economica quale variabile ambientale esterna condizionante la riduzione delle entrate tributarie, l'emersione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettere A ed E, passività pregresse e avvio di transazioni per servizi e forniture pregresse, quali fattori di criticità interni. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'anno 2020. Ingenti debiti inerenti i servizi di fonia e rete dati, energia elettrica, servizi socio assistenziali, opere pubbliche, servizi del canile, verde pubblico, depuratore, appaiono oggi le fattispecie da attenzionare in sede di esercizio 2020 unitamente al deficit di cassa in via di configurazione. La Direzione PFB ha provveduto alla continua ricognizione delle attestazioni da parte delle Direzioni dell'Ente e all'invio di circolari e note informative sulla situazione di cassa e di tesoreria – si richiamano le note PFB 2019- 2020 in continuità con il monitoraggio 2018, riportate nella prima sezione della presente nota integrativa.

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, potrebbe richiedere un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (gestione canile, energia elettrica, fonia, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati, lavori e forniture. Il valore delle transazioni e dei debiti fuori bilancio nel 2018-2020 ammonta ad euro 4.194.782,00. Nel bilancio 2019-2021 hanno trovato adeguata copertura debiti fuori bilancio e transazioni per euro 4.929.125,83, di cui 2.456.326,00 nell'esercizio 2019. (ex art. 194 lett. A e E), come risulta dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dagli atti ricevuti dalla direzione PFB, nonché dal referto elaborato dalla Direzione. Anche nel bilancio 2020-2022 sono previsti stanziamenti per la copertura delle passività rilate e dei debiti fuori bilancio ai cap. 710 e 710/20 oltre agli accantonamenti del Fondo contenzioso al cap. 9013.
- l'eccessiva presenza di residui attivi ha evidenziato una bassa efficacia dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con nota formale (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 119/T 2020) la direzione Tributi ti ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già nel 2020 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto negli anni una grave patologia gestionale dell'Ente –la Relazione elaborata dalla Direzione Tributi evidenzia le attività straordinarie di recupero evasione e morosità, il numero di diffide e messe in mora, il numero di ingiunzioni dirette notificate in attesa dell'affidamento dell'attività di riscossione coattiva all'esterno (gara in corso). Tutti i servizi e i tributi maggiori e minori sono stati interessati dalla riorganizzazione delle attività di riscossione. Si richiamano i contenuti del paragrafo dedicato.
- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione. Si rimanda al paragrafo dedicato.
- Una macchina amministrativa con gravi carenze di organico di livello dirigenziale e non dirigenziale. L'elevato numero di pensionamenti degli ultimi anni, con la mancata applicazione delle percentuali adeguate di turnover, oltre che i limiti del patto di stabilità, hanno generato una maggiorazione dei carichi di lavoro ed uno squilibrio organizzativo e gestionale. Alcune direzioni strategiche subiscono il pensionamento di dipendenti di cat. D con competenze difficilmente fungibili e sostitutive nel breve termine. Politiche di *enlargment ed enrichment* di competenze sono state avviate nel 2019 con una riorganizzazione delle risorse finanziarie secondo le statuizioni normative in materia. La programmazione triennale del fabbisogno del personale prevede la copertura finanziaria per nuove assunzioni ed istituti di mobilità in entrata dall'anno 2019;
- La presenza di servizi e forniture di cui l'ente ha beneficiato, ancora non pagati ed in fase di risanamento che appesantiscono le disponibilità e gli equilibri di cassa anche alla luce degli adempimenti connessi al SIOPE + e alla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC;
- L'eccessivo contenzioso che genera un incremento del fondo dedicato che sterilizza la capacità di spesa unitamente all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- La difficile situazione di cassa a causa dei pagamenti e liquidazioni pregresse accumulate. L'ente per l'esercizio 2019 ha richiesto al Tesoriere l'estensione a 4/12 dei primi tre titoli delle entrate e ha richiesto al Ministero dell'Interno una anticipazione decennale di cassa ai sensi dell'art. 243 *quinquies* del TUEL dedicato ai comuni sciolti per infiltrazioni mafiose al fine di poter fornire copertura alla massa debitoria dell'Ente – nota prot. n. 142 GAB. I fondi accreditati consentiranno la copertura di cassa dei pagamenti programmati ma prevedono un ulteriore appesantimento annuale collegato al rimborso per euro 938.900,00 oltre alla quota di rimborso dell'anticipazione di cui al DL 35/2013 per euro 1.030.000 e al pagamento delle rate dei mutui che, nonostante l'adesione dell'Ente alla rinegoziazione 2019 della CDP, prevede il pagamento semestrali delle rate di mutuo. L'ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui nell'anno 2019.
- La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche per tutto l'esercizio 2019 in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate nella presente nota integrativa i rischi di ricorso a misure straordinarie di riequilibrio previste all'art. 243 bis del TUEL. Nell'esercizio finanziario 2020 dovranno essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui) e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad un piano di riequilibrio pluriennale. Negli anni 2018 e 2019, un costante monitoraggio dei DFB è stato attuato dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e del

saldo di finanza pubblica della legge 243/2012 art. 9; tale attività di monitoraggio e vigilanza ha consentito di rilevare e quantificare la reale massa debitoria e il dettaglio dei DFB distinti per creditore (servizi canile, fonia ed energia elettrica, lavori, e forniture in primis) al fine di poter valutare la copertura pluriennale dei debiti.

L'Ente nel corso del 2019 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 2.456.326,70.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.742.532,33
- lettera b) - copertura disavanzi	€ 682.545,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 31.249,37
Totale	€ 2.456.326,70

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per € 23.418,21.

Rapporto relativo alla tempestività dei pagamenti - relazione consuntiva 2019

L'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 - lett. a), l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT.

Con il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7/UE in materia di ritardi nei pagamenti; l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002. Tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate ad effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica. Inoltre, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle citate direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. La comunicazione inerente i pagamenti, in un primo momento demandata alle singole Amministrazioni, è garantita dallo sviluppo del SIOPE+, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti. Dopo due fasi di sperimentazione del Siope+, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha calendarizzato gli avvisi a regime per tipologie di enti pubblici. Dal 1° gennaio 2018 sono entrate a regime tutte le Regioni, le Province e le Città Metropolitane, dal 1° aprile 2018 si sono aggiunti i comuni con più di 60.000 abitanti e dal 1° luglio 2018 i comuni con popolazione compresa fra 10.001 e 60.000 abitanti per un totale di circa 1.400 enti pubblici. Dal 1° ottobre 2018 SIOPE+ è diventato operativo per i Comuni fino a 10.000 abitanti e per le aziende sanitarie e ospedaliere. Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, la legge di bilancio del 2019 prevedeva che a partire dal 2020, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziassero nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali (missione 20, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10) con le seguenti caratteristiche: -stanziamento obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d. lgs. n. 231/2002 (art.33 d. lgs. n. 33/2013, art. 9 d. P.C.M. 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014); -delibera di Giunta adottata entro il 29 febbraio dell'esercizio in cui

vengono rilevate le condizioni elencate (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente. L'art.38 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019, ha introdotto due importanti modifiche al primo quadro normativo che disciplina il Fondo Garanzia Debiti Commerciali: 1) l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; 2) il Fondo Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge di bilancio 2020 ha apportato ulteriori modifiche al comma 859 della Legge n.145/2018. Infatti l'art. 1, comma 854, lett. a) della legge di bilancio per il 2020 (A.C. 2305) ha prorogato di un anno (2021) l'entrata in vigore dell'obbligo di cui al citato comma 859 della legge n. 145/2018.

Il dato comunale Nel corso del 2019 le principali anomalie che si rilevano nei procedimenti di spesa riguardano soprattutto la completezza documentale delle fatture, che alcune volte, non riportano correttamente alcuni elementi necessarie per una corretta contabilizzazione delle stesse., ovvero il richiamo all'art. 183 comma 8, ovvero: la data o il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto; le modalità di pagamento; le coordinate bancarie; il numero dell'impegno; i riferimenti del CIG/CUP; e i ritardi nella trasmissione degli atti di liquidazione al servizio Ragioneria.

E' sempre più necessario che ciascun responsabile di servizio effettui una puntuale verifica dei documenti comunicando al fornitore le eventuali anomalie al fine di allinearsi con le procedure necessarie; in sede di liquidazione l'atto dovrà comunque riportare tutti gli estremi necessari per il pagamento. Per le finalità di cui al D.Lgs. 192/2012 e s.s.mm.ii. , è importante che i responsabili della spesa provvedano ad una corretta alimentazione della PCC in ordine alle ragioni che determinano la non esigibilità del credito ovvero la contestazione delle fatture, sulla scorta delle indicazioni operative rese dalla PCC con comunicato del 20 marzo 2019.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 e' pari a giorni 30. Si richiamano le diverse note di vigilanza e controllo (della direzione competente Politiche Finanziarie) e sul rispetto della PCC dell'anno 2019 e 2020 per il rendiconto 2019. Il dato riportato risulta in peggioramento nell'esercizio finanziario 2020 come risulta dai dati calcolati.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente.*

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati.

Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento e per quello specifico problema.* Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la *valutazione del risultato economico di esercizio.*

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali. Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;*
- *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;*
- *Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, 4 adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.* Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, *i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento.* Parimenti, anche *i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento* ministeriale.

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato l'*uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il *sistema informativo* deve infatti fornire informazioni utili che siano esposte con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente *Relazione economico patrimoniale*, vista come una *Nota integrativa* che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza, i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata **Il rendiconto 2019 nell'ottica economica** sono esposte le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;
 - Nella seconda parte, intitolata **I dati economici e patrimoniali a confronto**, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;
 - In **Analisi del conto economico 2018**, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;
 - Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato **Analisi dell'attivo patrimoniale 2019**, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;
 - La relazione si chiude con l'**Analisi del passivo patrimoniale 2019** nella quale tutte le voci del passivo sono descritte in modo dettagliato ed accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.
- Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

Il rendiconto nell'ottica economica

Il principio della competenza economica

Per comprendere quali sono i punti di raccordo e le differenze tra la contabilità di tipo aziendale e quella pubblica è necessario innanzitutto definire con precisione il concetto di *competenza*. È questo pre-requisito che indica il vero punto di riferimento a cui l'ente deve ricondursi per rispondere alla seguente domanda: il fenomeno preso in considerazione appartiene a *questo esercizio* oppure, in alternativa, avrebbe dovuto essere imputato all'esercizio immediatamente *precedente*, o non dovrà invece essere imputato a quello immediatamente *successivo*?

Il problema della *competenza temporale* e cioè della imputabilità o meno del fenomeno a uno specifico esercizio, detto per l'appunto esercizio di competenza, è l'elemento centrale che influenza direttamente il risultato complessivo di quel periodo.

Nella contabilità pubblica, l'aspetto della competenza finanziaria è determinante perché stabilisce quando e in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate nel *conto del bilancio*, diventando così, rispettivamente, *accertamenti* ed *impegni* di competenza. Il risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia l'*avanzo* o il *disavanzo*, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della *competenza finanziaria* che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*accertamento* di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (*minore entrata*), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente *positiva* del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*impegno* di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (*minore uscita*) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente *negativa* del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Analogamente a quanto previsto per la contabilità pubblica, anche il risultato economico della contabilità aziendale, nella forma di *utile* o *perdita*, dipende direttamente dai fenomeni che possono o non possono essere riportati nel conto economico. Ed è il criterio della *competenza economica* che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così rispettivamente *ricavi* e *costi* di competenza. Registrare delle entrate che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*ricavo*), rettificarle in

diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto passivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo attivo), sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato economico, e cioè i ricavi di competenza. Di pari grado, registrare delle uscite che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*costo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto attivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo passivo), sono tutte operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato economico, e cioè i costi.

Le premesse sulla definizione di competenza portano direttamente ad analizzare quali siano le differenze che si incontrano nei concetti di competenza applicati, rispettivamente, al rendiconto dell'attività finanziaria e di quella economica. Queste considerazioni sono necessarie per capire su quali basi è stata formulata l'ipotesi teorica del raccordo tra la contabilità finanziaria e quella aziendale attuata con il *prospetto di conciliazione*. La "conciliazione", di cui è la pratica espressione l'omonimo prospetto allegato al rendiconto di esercizio, avviene proprio tra i risultati della gestione finanziaria (conto del bilancio) e i risultati di quella economica (conto economico e conto del patrimonio). È subito il caso di anticipare che il criterio di competenza adottato nei movimenti di parte corrente è profondamente diverso, non tanto per contenuto teorico ma sicuramente per lo sviluppo pratico, a quello adottato per i movimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione della *parte corrente*, sono movimenti di *competenza finanziaria* quelle operazioni autorizzate in bilancio che si traducono in un diritto dell'ente a riscuotere un'entrata, definito *accertamento*, o di un obbligo del Comune a pagare una spesa, denominato *impegno*, con limitate eccezioni rappresentate dalla possibile conservazione nel conto del bilancio delle prenotazioni di impegno per procedure di gara in corso di espletamento, e delle uscite finanziate con entrate a specifica destinazione. Spostando l'attenzione sul concetto di *competenza economica*, costituiscono entrate di competenza, e quindi *ricavi*, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato. Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi *costi*, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di *effettivo consumo* del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'*effettivo consumo* del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta *effettiva cessione* di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli *investimenti*, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Con il *finanziamento dell'opera*, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi. L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei *conti d'ordine* dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, *opere da realizzare* ed *impegni per opere da realizzare*. Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno economicamente negli esercizi futuri.

La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi *pagamenti in competenza o residui*, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata *immobilizzazioni in corso*. Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi.

Solo il collaudo finale dell'opera e la sua *messa in servizio*, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, *immobilizzazioni in corso*.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di *ammortamento* che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Queste premesse sul differente comportamento della competenza economica rispetto a quella finanziaria sono il necessario punto di partenza per poter sviluppare, nei capitoli successivi, talune riflessioni sul risultato economico d'esercizio visto da due diverse angolature: la formazione di un utile o di una perdita rilevata nel conto economico; la variazione nel patrimonio netto dell'esercizio rispetto a quello immediatamente precedente, esposta invece nel conto del patrimonio. Si tratta, in questo caso, di due diverse rappresentazioni del medesimo fenomeno economico complessivo, che mira a misurare la variazione di ricchezza del Comune tra due esercizi, unitamente alle cause che l'hanno prodotta. 6

Conto economico e conto del patrimonio a confronto

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria. Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti* attivi.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono espone le voci del *passivo* patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti* passivi.

La scelta del legislatore di seguire questa strada appare in parte discutibile perché, così facendo, viene a mancare la possibilità di accostare, senza ulteriori rielaborazioni dei dati contabili, le classi e sotto-classi dell'attivo con quelle del passivo.

CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:
- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa e le attività di regolarizzazione avviate nel 2019 hanno comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità e i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

Di seguito si riporta la tabella degli accantonamenti la cui regolarizzazione nel rendiconto 2019 ha generato importanti implicazioni nel conto economico e nel conto del patrimonio.

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 e smi	27.649.766,12	-1.006.871,72	0,00	6.051.050,22	32.693.944,62
Totale Fondo anticipazioni liquidità		27.649.766,12	-1.006.871,72	0,00	6.051.050,22	32.693.944,62
Fondo perdite società partecipate						
	Fondo perdite partecipate	875.000,00	-875.000,00	475.000,00	-375.000,00	100.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		875.000,00	-875.000,00	475.000,00	-375.000,00	100.000,00
Fondo contenzioso						
9013/0	FONDO CONTENZIOSO PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.255.000,00	-1.255.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale Fondo contenzioso		1.255.000,00	-1.255.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
9011/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.051.050,22	0,00	4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.051.050,22	0,00	4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	anticipazione di cassa art 243 quinques del tuel	0,00	0,00	9.382.900,93	0,00	9.382.900,93
	Fondo fine mandato	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		6.000,00	0,00	9.382.900,93	-6.000,00	9.382.900,93
TOTALE		35.836.816,34	-3.136.871,72	14.248.109,49	33.408.035,56	80.356.089,67

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (+), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDIE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDIE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDIE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

CONTO ECONOMICO Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	rilferimento art. 2425 cc	rilferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	23.577.469,07	25.092.645,46		
2	Proventi da fondi perequativi	5.135.062,83	4.384.335,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.310.614,02	11.308.538,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.879.960,99	10.996.860,13		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	430.647,03	311.678,79		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.638.390,84	9.215.541,38	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.230.649,11	1.295.879,11		
b	Ricavi della vendita di beni	3.508.794,49	5.730.935,25		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.898.957,24	2.188.727,02		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.266.368,01	1.330.987,84	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		46.927.904,77	51.332.049,46		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	609.634,46	618.475,95	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	19.374.886,13	19.314.466,17	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	533.795,55	599.336,60	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.936.512,67	4.195.363,25		
a	Trasferimenti correnti	3.936.512,67	4.195.363,25		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	15.104.025,12	16.010.886,28	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	36.407.765,72	6.818.766,39	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.079.476,19	3.267.811,80	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	33.328.289,53	3.550.954,59	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	43.476.845,55		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.246.435,03	2.435.169,62	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		122.689.900,23	49.992.463,36		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-75.761.995,46	1.339.586,10		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	101,10	2,66	C16	C16
Totale proventi finanziari		101,10	2,66		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.893.318,06	2.039.278,16	C17	C17
a	Interessi passivi	1.893.318,06	2.039.278,16		
b	Altri oneri finanziari				

	Totale oneri finanziari	1.893.316,06	2.039.278,16		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.893.214,96	-2.039.275,50		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	3.565.821,38	2.504.312,77	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	657.000,00	646.270,30		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.465.678,09	1.571.537,91		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.443.143,29	286.504,56		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	3.565.821,38	2.504.312,77		
25	Oneri straordinari	5.465.428,75	352.064,16	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	5.213.153,40	312.064,16		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	252.275,35	40.000,00		E21d
	Totale oneri straordinari	5.465.428,75	352.064,16		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.899.607,37	2.152.248,61		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-79.554.817,79	1.452.559,21		
26	Imposte (*)	913.653,48	1.023.951,96	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-80.468.471,27	428.607,25	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B1	B1
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			B14	B14
	5 Avviamento			B15	B15
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti		14.941,90	B16	B16
	9 Altre			B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali		14.941,90		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	73.390.602,59	66.020.326,70		
	1.1 Terreni		3.580.944,32		
	1.2 Fabbricati		3.457.848,00		
	1.3 Infrastrutture		58.347.952,58		
	1.9 Altri beni demaniali	73.390.602,59	642.561,80		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	35.354.297,13	42.408.857,43		
	2.1 Terreni	3.798.644,00	2.917.813,72	B11	B11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	31.410.352,28	38.633.130,75		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	22.149,25		B12	B12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	10.410,40		B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	69.144,40	1.140,00		
	2.5 Macchine per ufficio e hardware	4.101,88	25.371,43		
	2.7 Mobili e arredi	39.494,92	19.689,88		
	2.8 Infrastrutture		793.940,71		
	2.99 Altri beni materiali		17.770,94		
	3 immobilizzazioni in corso ed acconti	3.679.911,61	3.679.911,61	B15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	112.424.811,43	112.118.095,74		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			B111	B111
	a imprese controllate			B111a	B111a
	b imprese partecipate			B111b	B111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	7.180.534,75	7.180.534,75	B112	B112
	a altre amministrazioni pubbliche	58.294,08	58.294,08		
	b imprese controllate			B112a	B112a
	c imprese partecipate			B112b	B112b
	d altri soggetti	7.122.240,67	7.122.240,67	B112c B112d	B112c B112d
	3 Altri titoli	33.642,22	33.642,22	B113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.214.176,97	7.214.176,97		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	119.638.988,40	119.347.214,61		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	13.034.140,16	26.476.980,96		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	13.034.140,16	26.476.980,96		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	451.293,18	1.412.178,47		
	a verso amministrazioni pubbliche	451.293,18	1.412.178,47		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	7.568.686,70	23.833.624,95	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	870.406,53	178.788,46	CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi	106.166,10	35.067,46		
c altri	764.240,43	143.721,00			
	Totale crediti	21.924.526,57	51.901.572,84		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	9.844.397,23	2.148.150,44		
	a Istituto tesoriere	9.844.397,23	2.148.150,44		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	280.285,71	953.706,40	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	10.124.682,94	3.101.856,84		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.049.209,51	55.003.429,68		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	151.688.197,91	174.350.644,29		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	58.778.836,44	58.778.836,44	A1	A1
II	Riserve	88.713.060,54	43.309.781,23		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-1.695.775,45	-2.124.382,70	AV, AV, AVI, AVS, AVS	AV, AV, AVI, AVS, AVS
b	da capitale	61.569.728,60	16.595.056,63	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	28.839.107,30	28.839.107,30	ADX	ADX
d	riserva indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-90.468.471,27	429.607,25	ADX	ADX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		67.623.425,71	102.517.224,92		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	43.476.845,55		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		43.476.845,55			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	21.582.741,88	56.578.780,60		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	di altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere		10.000,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	21.582.741,88	56.568.780,60	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.623.954,68	10.716.926,99	D7	D6
3	Accordi			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.627.231,37	1.487.513,91		
a	anti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	1.049.584,76	955.199,24		
c	imprese controllate	125.968,29	340,36	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	450.678,32	531.974,31		
5	Altri debiti	6.353.908,72	3.050.197,87	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	425.264,23			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	616.140,49	715.981,76		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	5.012.594,00	2.334.216,11		
TOTALE DEBITI (D)		41.187.926,65	71.833.419,37		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		151.688.197,91	174.350.644,29		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.713.388,96			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi	2.185.784,45	2.185.784,45		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.899.173,41	2.185.784,45		

.....

CONCLUSIONI

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al Rendiconto stesso, alla Nota integrativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche, **prot. n. 259 /PFB/2020** e alla relazione dei Revisori dei conti.